

# 1. ARGENTINA

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Ayon</b> Desk Argentina Viale Palladio 16, 37138 Verona Tel.: +39-045-8102105; Fax: +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:silvia.ayon@mlal.org">silvia.ayon@mlal.org</a>
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>1</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>1</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 535.102,70</b>
----------------------	--------------------------------------	---	---

## PROGETTI IN CORSO

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>8817/MLAL/ARG cofinanziato Ministero Affari Esteri</b>					
	<b>“Produzione sociale dell’Habitat nelle province di Cordoba e Santa Fe</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire all’inclusione dei settori poveri delle province di Cordoba e Santa Fe nella produzione sociale dell’habitat, attraverso lo sviluppo di politiche di promozione dell’occupazione e di politiche di edilizia popolare, nel quadro di iniziative di sviluppo locale partecipativo. Approfondire iniziative di edilizia popolare a favore e in collaborazione con i settori poveri delle province di Cordoba e Santa Fe attraverso una duplice strategia che permetta di: a) Vincolare la domanda abitativa con l’offerta produttiva, promuovendo migliori condizioni di lavoro attraverso la formazione, l’associativismo e l’articolazione tra distinti soggetti, nel quadro dell’economia sociale; b) Sviluppare strategie replicabili che permettano di incidere sulle politiche pubbliche lavorative e di habitat in ambito regionale e nazionale.					
<b>INTERVENTO</b>	Delineare, formulare e mettere in opera piani di edilizia popolare, favorendo l’articolazione ed il lavoro in rete tra organizzazioni di base, microimprese e municipi. Realizzare e divulgare esperienze modello di edilizia popolare. Sviluppare strategie per il lavoro attraverso la conformazione di micro e piccole imprese di costruzione in relazione tra di loro.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.479.351,50</b>
	<b>Nazionale</b>			<b>2011</b>		
<b>PARTNERS</b>	AVE (Asociación de la Vivienda Económica) CEVE-CONICET (Centro Experimental de la Vivienda Económica, Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas)			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
					Consociato	
					Altro	

**Sviluppo & Condizioni Esterne** Dalla crisi economica del 2001 ad oggi, la situazione socioeconomica argentina è sostanzialmente migliorata, sebbene gli indicatori dimostrino come la maggioranza della popolazione sia ancora fortemente colpita dalla povertà e da una **situazione di disoccupazione diffusa** la cui manifestazione più evidente è la situazione di forte sperequazione nella distribuzione delle risorse. Queste problematiche hanno assunto nel tempo caratteristiche strutturali, colpendo milioni di argentini che richiedono sempre più a gran voce riforme e maggiore giustizia sociale, domande che meritano oggi più che mai una risposta. Una delle principali conseguenze della forte crescita economica che ha caratterizzato il paese negli ultimi anni è paradossalmente la minor partecipazione dei lavoratori al mercato del lavoro e nella distribuzione del reddito. La povertà, soprattutto in ambito rurale ha conosciuto un costante aumento. Ad esempio nella provincia di Misiones, una delle zone più povere del paese, la povertà colpisce all’incirca il 46% della popolazione; Formosa il 45%; Jujuy il 44.3%; Salta e Tucumán rispettivamente il 43.6% e il 41.4%. I tassi più bassi di povertà si registrano tuttavia nelle province di San Luis con il 22%, Santa Cruz con il 7.9% e Tierra del Fuego con il 9.9%. Il miglioramento anche significativo registrato dagli indicatori di crescita macroeconomica

non ha quindi influenzato minimamente le condizioni di vita, di habitat della popolazione, nonché gli indicatori statistici relativi alla salute. **La situazione abitativa** della popolazione in particolare non ha conosciuto alcun sostanziale miglioramento in quanto non sono state accompagnate da interventi programmatici strutturali di accesso al credito, né da politiche di sostegno pubblico a favore in particolare delle fasce più deboli. In particolare, è mancata una programmazione coordinata e coerente sul piano delle politiche sociali che andasse al di là del mero piano assistenziale volto ad integrare in qualche modo i redditi familiari, ma senza prevedere interventi a più largo respiro e più ampia portata volti a sradicare le cause strutturali della povertà.

Questa situazione di povertà diffusa, contrasta con i dati relativi all'andamento dell'export negli ultimi tre anni che ha conosciuto una costante crescita che supera le media regionale del 4.5% (UNCTAD). **La crescita delle esportazioni** di molti paesi ha prodotto un avanzo nelle partite correnti e un aumento significativo degli scambi e delle riserve in valuta estera, motivo per cui i governi regionali hanno rafforzato le loro posizioni di bilancio. Molti paesi dell'America Latina si sono caratterizzati per la gestione modello dei debiti internazionali contratti e, l'Argentina in particolar modo, si è caratterizzata per politiche virtuose su questo fronte. Detta situazione è stata favorita anche dalla parziale cancellazione del debito accordata da alcuni stati creditori.

Gli importanti risultati ottenuti, non devono tuttavia distogliere l'attenzione rispetto a quanto ancora deve essere fatto, alla situazione di povertà diffusa che caratterizza il paese e soprattutto rispetto alla situazione di forte iniquità sul piano interno nella divisione delle ricchezze.

## 2. BOLIVIA

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Elena Ayon</b> Desk Bolivia Viale Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:silvia.ayon@mlal.org">silvia.ayon@mlal.org</a>
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>5</b>	<b>VOLONTARI/ COOPERANTI</b> <b>3</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 448.376</b>
----------------------	--------------------------------------	--	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>ONG-PVD/2007/134-204 cofinanziato UE</b>					
	<b>“Vida Campesina. La Economía Solidaria como factor de desarrollo rural sostenible para las Organizaciones Económicas Campesinas de Bolivia”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Creazione di opportunità economiche, produttive e sociali per le organizzazioni economiche contadine nei dipartimenti di Cochabamba, Oruro e Potosi ponendo enfasi nell'economia solidale, sovranità alimentare e pari opportunità.					
<b>INTERVENTO</b>	Integrare le organizzazioni economiche contadine OECAs dei dipartimenti di Cochabamba, Oruro e Potosi in 4 filiere produttive solidali. Promuovere l'ingresso nel mercato dei prodotti delle OECAs attraverso un marchio sociale e conseguente aumento delle vendite. Implementare un programma permanente di formazione e assistenza tecnica per la gestione finanziaria, produttiva e organizzativa delle OECAs. Rafforzare la Scuola Nazionale di Formazione di Leaderships e Promotori dell'Economia Solidale convalidandola come modello pedagogico.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2011</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>965.471,70</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	CIOEC BOLIVIA CIOEC COCHABAMBA CIOEC ORURO CIOEC POTOSI				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

<b>INFANZIA E ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto “Figli della Miniera” finanziato dalla solidarietà</b>					
	<b>“Una scuola dignitosa per i bambini delle miniere della Provincia Nor Chichas - Potosi”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Facilitare l'accesso all'istruzione primaria ai bambini in 8 comunità situate nelle zone di influenza delle miniere della provincia di Nor Chichas del dipartimento di Potosi, con particolare attenzione alle necessità alimentari e nutrizionali degli alunni.					
<b>INTERVENTO</b>	Riabilitare ed equipaggiare 7 ambienti cucina e costruire ed arredare una nuova scuola del ciclo primario nelle comunità più marginali del municipio di Cotagaita. Attivare all'interno del sistema scolastico un programma di alimentazione e nutrizione per la fornitura di alimenti confezionati dall'Associazione locale AIPAI NCH. Sviluppare competenze in attori chiave per l'educazione alimentare nell'ambito scolastico.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>60.000</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Municipio Cotagaita Direzione Didattica Associazione Integrale dei Produttori Arco Iris Nor Chichas - AIPAI NCH				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

<b>INFANZIA E ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Mamita" finanziato dalla solidarietà "Proteggendo i diritti dei bambini boliviani: Istituzionalizzazione delle Defensorie dell'infanzia e adolescenza del Municipio di El Alto"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Diffusione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e promozione di una cultura del <i>Buen Trato</i> (del trattamento corretto, degno) mediante il servizio delle Defensorie Municipali.						
<b>INTERVENTO</b>	Coinvolgere le forze attive sul territorio per trasferire le buone pratiche consolidate in questi ultimi anni sulla cultura del "Buen Trato". Rafforzare l'Associazione di donne leader che si faranno carico della diffusione dei diritti dei bambini, bambine e adolescenti. Appoggiare la sistematizzazione del lavoro fatto in questi ultimi tre anni sul tema dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Diffusione di buone pratiche nei gruppi di donne in tre distretti di El Alto. Avviare piccoli progetti della solidarietà decentrata a favore della cultura del "Buen Trato" mediante la partecipazione dell'associazione di donne Leader. Consolidare un programma di Educazione allo Sviluppo (EaS) in Italia sul tema dei diritti in sinergia con altre forze territoriali.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2005 2008</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>50.000</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	UNICEF Vice Ministero per le Pari opportunità GMEA (Municipalità di El Alto)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	
						Consociato	<b>X</b>
						Altro	

<b>INFANZIA E ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Giovani Trasgressori" finanziato dalla solidarietà "Centro modello per il reinserimento di adolescenti e giovani a rischio delinquenziale "</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Ottenere la riabilitazione sociale di giovani infrattori reclusi nel carcere di La Paz. Creare una politica pubblica adeguata per i minori imputabili che si trovano in carcere. Costruire un Centro adeguato per i minorenni infrattori per l'applicazione dei servizi di appoggio sociale, psicologico, scolastico e lavorativo.						
<b>INTERVENTO</b>	Attivare un centro alternativo di riabilitazione e 3 laboratori professionali. Consolidare un tavolo di lavoro interistituzionale e diffondere una politica pubblica attenta ai minorenni in carcere. Mettere in atto un piano di lavoro nelle 4 carceri di La Paz e strutturare un percorso di reinserimento sociale post-detentivo. Mettere a punto un piano di intervento nel Centro con le autorità penitenziarie e con il Ministero di Giustizia. Dare accoglienza nel Centro al primo gruppo di adolescenti e giovani infrattori. Sostenere la formulazione di una proposta di legge in materia di giustizia giovanile riabilitativa.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2005 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>321.838</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Pastorale Penitenziaria Defensor del Pueblo Capacitación y Derechos Ciudadanos Defensa Niño Internacional (DNI) UNICEF Pro Adolescente Bolivia				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA E ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>AID 9160 cofinanziato dal Ministero Affari Esteri "Per i diritti dei bambini e degli adolescenti. Rafforzamento delle strutture di protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nella città di La Paz"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire alla formazione di una cultura del " <i>Buen Trato</i> ", che riconosca i bambini e gli adolescenti come soggetti di diritto nella popolazione boliviana in generale, e presso i cittadini di La Paz in particolare. Promuovere linee giuridiche e legali che sottolineino e valorizzino la centralità della persona per l'attenzione e la protezione dei minori. Migliorare il livello di attenzione sociale dell'opinione pubblica boliviana nei confronti dei bambini, bambine e adolescenti in situazione di conflitto con la legge. La					

	maggiore attenzione pubblica è finalizzata a creare un movimento di pressione che induca la politica nazionale a varare misure in senso preventivo che diminuiscano le possibilità di recidive dei minori.					
<b>INTERVENTO</b>	Migliorare le metodologie socio-educative, nella scuola primaria e secondaria e nella famiglia, per una maggiore e migliore protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso una ricerca partecipativa sul tema, l'applicazione di Codici di Condotta positivi in prevenzione di maltrattamenti e abusi, la promozione del Buen Trato, ed il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati utilizzati dai minori nella città. Migliorare le condizioni di vita dei bambini e adolescenti in situazione di conflitto con la legge per evitare loro il carcere e facilitarne l'integrazione nel mondo del lavoro, attraverso una rinnovata attenzione giuridica ai casi dei bambini, bambine e adolescenti in situazione di conflitto con la legge, la difesa dei diritti lavorativi dei bambini, bambine e adolescenti lavoratori, il rafforzamento delle <i>Defensorias</i> pubbliche interessate al tema.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2012</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>386.772</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Ricerca e Cooperazione Fundación La Paz Defensorias de la Niñez y la Adolescencia (DNA) e Municipalità di La Paz (GMLP)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila Consociato <b>X</b> Altro

**Sviluppo & Condizioni Esterne**

Il 25 di gennaio 2009, si è svolto un referendum costituzionale in un clima politico di grande sfiducia tra il governo e le principali forze d'opposizione, referendum avvenuto dopo due rinvii formali. La nuova Costituzione dello Stato Plurinazionale della Bolivia è stata approvata con il 61,43% dei voti. Un aspetto preoccupante del contesto politico boliviano è la **debolezza delle istituzioni democratiche** chiave del paese. Il Congresso è costantemente e profondamente diviso e la designazione degli alti vertici delle istituzioni governative continua ad essere una fonte di controversie e dibattiti. Oltre il 40% della popolazione vive ancora nelle zone rurali, ma quasi la metà di questa popolazione vive al di sotto della soglia di povertà di US\$ 2/giorno. Da ciò risulta evidente che lo sviluppo rurale sostenibile, basato su mercati locali e regionali, è essenziale per la riduzione della povertà. L'agricoltura destinata all'export non è di per sé un motore affidabile di sviluppo in virtù della elevata volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari sul mercato internazionale. Le multinazionali agricole, come quelle ad esempio dedite alla coltivazione e produzione della soia, difficilmente investono parte dei propri utili per la promozione ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali. Esse infatti agiscono in forma "mercenaria", investendo in quei settori per i quali esiste mercato e i prezzi internazionali sono generalmente buoni e disinvestendo quando questi trend si modificano. Inoltre, con l'utilizzo di tecnologie agricole avanzate, **l'agricoltura industrializzata a monocultura** ha generato un calo dell'occupazione e dei salari, nonostante la crescita della sua produzione. L'impatto ecologico dell'espansione dell'agricoltura in terre altamente sensibili ha il potenziale di causare danni durevoli ed irreversibili in questo fragile ecosistema. Da ciò la necessità promuovere politiche per la salvaguardia della **biodiversità** nazionale, riducendo il sostegno degli aiuti pubblici verso multinazionali e macro-programmi anti povertà, che vanno a discapito del ruolo attivo della società civile nel proprio sviluppo ed alla sovranità alimentare del paese. Riconoscendo e promuovendo il ruolo dell'agricoltura familiare e comunitaria, la diversificazione delle sementi, la gestione delle acque, e la conservazione dei suoli si contribuirà a salvaguardare l'ambiente e l'economia rurale. La situazione sociale e politica in Bolivia è molto complessa, e ci sono numerose potenziali cause di conflitto sia sociali, che economiche, politiche, geografiche, etniche e culturali. Tuttavia, quasi tutte le manifestazioni del conflitto hanno tre radici strutturali comuni: a) una società civile estremamente frammentata b) la continua esclusione, povertà che caratterizzano maggioranza della popolazione; c) una profonda debolezza istituzionale e nella conseguente mancanza di strumenti per affrontare le crisi. Nel 2009 si è registrato un forte aumento dei livelli di conflitto Bolivia, il che significa che oggi il paese deve affrontare molte sfide sociali per mantenere la democrazia e garantire il buon governo.

### 3. BRASILE

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Elena Ayon</b> Desk Brasile Viale Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:silvia.ayon@mlal.org">silvia.ayon@mlal.org</a>
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> 2	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> 5	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 574.261</b>
----------------------	-------------------------------	----------------------------------	--

#### PROGETTI IN CORSO

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>ONG/PVD/2005/095-336 cofinanziato UE</b> <b>“Luta à pobreza urbana, promoção do direito à moradia e habitabilidade nas áreas Zeis de Recife”</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Costruire e sperimentare un modello per la partecipazione sociale nei processi di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche socio-urbanistiche con particolare riferimento ai temi della regolarizzazione fondiaria e miglioramento della condizione abitativa dei residenti nelle zone Zeis di Caçote e Vila Felicidade.						
<b>INTERVENTO</b>	Formare leader comunitari nelle due favelas che partecipino attivamente nella elaborazione ed attuazione delle politiche urbane locali. Favorire il trasferimento del titolo di proprietà del fondo urbano occupato alle famiglie occupanti le favelas di Caçote e Vila Felicidade. Organizzare corsi di formazione professionale per muratori e stage in imprese edili per giovani delle due comunità interessate. Attivare un network a livello nazionale per la trasmissione, discussione e applicazione di pratiche innovative nel settore della costruzione civile in aree povere.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2006</b> <b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>760.834,20</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Serviço de Justiça e Paz				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>8053/MLAL/BRA cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>“Progetto di formazione integrale ed inclusione sociale per adolescenti e giovani della scuola pubblica nella Regione Metropolitana di Recife”</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire a ridurre la discriminazione che gli adolescenti brasiliani in situazione di esclusione sociale incontrano nell'accesso all'educazione secondaria, professionalizzante, tecnico superiore e universitaria.						
<b>INTERVENTO</b>	Migliorare gli indici di permanenza e rendimento scolastico in due scuole secondarie pubbliche di Olinda (Recife), tarando in forma sperimentale il modello per la sua riproduzione in altre scuole pubbliche dello stato. Sperimentare in due scuole secondarie pubbliche un corso di formazione professionale e di orientamento al lavoro compatibile con gli impegni scolastici, per 72 studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici provenienti da famiglie a basso reddito. Attivare un servizio di formazione integrale presso la struttura di “Casa Melotto”, con 90 giovani di Olinda, finalizzato a favorire l'accesso universitario e tecnico superiore per studenti appartenenti a famiglie a basso reddito. Elaborare un programma integrato di formazione formatori per la specializzazione in metodologie di insegnamento con adolescenti a rischio di esclusione sociale.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007</b> <b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.332.103</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Pia Sociedade P.e Nicola Mazza Recife Pia Società Don Mazza di Verona Collegio Universitario Don Mazza di Padova				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>8051/MLAL/BRA cofinanziato Ministero Affari Esteri "Meninas da Calçada"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire al contenimento dei fenomeni di emarginazione di genere e di prostituzione giovanile, attraverso lo sviluppo delle possibilità di reinserimento delle adolescenti e delle giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, sperimentando buone pratiche atte a favorire il reinserimento scolastico, la formazione professionale e l'avvio al lavoro, l'educazione alla salute e alla cittadinanza delle adolescenti e giovani in condizioni di marginalità e a rischio di coinvolgimento nei fenomeni di prostituzione dell'area metropolitana della Grande Rio						
<b>INTERVENTO</b>	Avviare un programma di supporto scolastico per la prevenzione dell'evasione scolastica e per il reinserimento nella scuola rivolto ad adolescenti fino a 18 anni. Attivare un programma di formazione professionalizzante per le giovani dai 16 ai 18 anni, compatibile con la continuazione o il reinserimento del percorso scolastico e costituzione di gruppi produttivi stabili con giovani donne di età superiore ai 18. Ampliare offerta moduli formativi sulle malattie sessualmente trasmesse e sui rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti. Favorire la partecipazione sociale delle adolescenti e giovani a rischio. Rafforzare a livello organizzativo, di promozione, di visibilità e di autofinanziamento la controparte locale.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>893.727</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Organizzazione dei Diritti Umani Projeto Legal in rappresentanza della rete brasiliana Projeto TRAMA				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

**Sviluppo & Condizioni Esterne**

ProgettoMondo Mlal, attraverso la promozione dei propri progetti a Rio de Janeiro e Recife, opera per contribuire al miglioramento delle condizioni e possibilità di accesso al lavoro a favore della popolazione in condizione di marginalità ed esclusione sociale. Relativamente alla situazione del paese, si può affermare che **le condizioni socio-economiche sono migliorate** notevolmente. Dopo il nuovo contratto sociale promosso dal governo, in questi setti anni in carica, la povertà è diminuita del 5,1%, grazie soprattutto alla politica in materia di assistenza, come dimostrato con la Bolsa Famiglia (una sovvenzione di 30 euro al mese per le famiglie per consentire loro di iscrivere i figli a scuola), e si registra un lieve aumento del salario minimo per i lavoratori. Ciononostante, in Brasile **permangono a tutt'oggi indici di disuguaglianza tra i più alti al mondo** con un divario del 10% tra i ricchi che hanno il potere d'acquisto e i più poveri, a cui il Presidente Lula nel corso del proprio governo aveva promesso tre pasti al giorno. Secondo gli analisti, i 42 milioni di persone in condizione di povertà possono uscire dalla propria condizione solo attraverso politiche sociali radicali di redistribuzione del reddito, di promozione dell'istruzione e occupazione ed attraverso le scuole tecniche, una dei grandi vuoti nel paese, dove più di 40 milioni di giovani si trovano senza una professione. Il Brasile è ormai una potenza nel mondo, ma permangono molti limiti in particolare per quanto riguarda la distribuzione del reddito e la violenza urbana. La crescita dell'economia ha mostrato un buon livello di dinamismo negli ultimi 10 anni. Analogamente, si è registrata anche una certa stabilità nei prezzi e una graduale diminuzione della disoccupazione. La crisi economica globale ha influenzato in modo significativo l'ultimo trimestre del 2008 e il primo trimestre del 2009, ma il paese mostra segni di uscita da questa crisi. A fronte dei limiti dell'economia, la popolazione sta creando posti di lavoro attraverso la propria capacità imprenditoriale, ma senza avere una formazione tecnica adeguata, e senza la possibilità di una riforma tributaria, di welfare e del lavoro, il problema della disuguaglianza sarà sempre un problema forte di coesione sociale e di stabilità nel paese.

## 4. BURKINA FASO

<b>Riferimento</b>	<b>Cristiano Bolzoni</b> Desk Burkina Faso V.le Palladio, 16, 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:cristiano.bolzoni@mlal.org">cristiano.bolzoni@mlal.org</a>
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>3</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>2</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 853.039,33</b>
----------------------	--------------------------------------	---	---

### PROGETTI IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>Progetto privato finanziato Fondazione Unidea "An Ka Here So – Sentieri della Salute"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire a migliorare le condizioni di salute della popolazione nelle regioni sanitarie di Hautes Bassins e Cascades, incidendo, nel lungo periodo, sulla durata media della vita alla nascita, sulla mortalità infantile, sui tassi di malnutrizione, sulla mortalità materna.					
<b>INTERVENTO</b>	Migliorare la qualità dei Servizi Sanitari di Base (CSPS) con particolare riferimento a condizioni delle strutture sanitarie, efficienza delle diagnosi e cure, organizzazione dei servizi. Incrementare le possibilità di accesso della popolazione ai servizi di cura primaria, rafforzando le capacità di spesa per cure sanitarie da parte della popolazione, sia attraverso misure di contenimento/razionalizzazione dei costi, sia per la presenza di forme collettive di ripartizione dei rischi. Potenziare la partecipazione comunitaria alla gestione dei problemi di salute ed approfondire le conoscenze della popolazione in relazione sia ai rischi e principali patologie sanitarie, sia in merito ai servizi di cura esistenti. Qualificare il percorso di studi istituzionale della Scuola Nazionale Infermieri (SNI) con l'introduzione di discipline inerenti l'epidemiologia comunitaria.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.932.524</b>
<b>PARTNERS</b>	Fondazione UNIDEA; Istituto di Medicina Tropicale di Negrar – Verona; Istituto NEGRISUD; Ministero della Salute e Direzioni Sanitarie Regionali; ENSP (Scuola Nazionale Infermieri); Ministeri dell'Economia, della Donna, dell'Educazione; Union des Groupements Dogori; Collectif Dafra; AAR; UDFS; Association Yerebi; Associazione di Donne Munyu				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>Progetto privato finanziato UNICREDIT PRIVATE BANK "A Si Jiwe – Alla Ricerca del Benessere"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire a migliorare le condizioni di vita e salute della popolazione nel Distretto sanitario di Gaoua (Dipartimenti di Loropeni e Kampti) – Regione Sud-Ovest					
<b>INTERVENTO</b>	Migliorare la qualità delle cure sanitarie di base nei CSPS (Centri di Salute e di Promozione Sociale) identificati. Aumentare le capacità finanziarie delle popolazioni delle zone di intervento, incrementandone in particolare le loro capacità di accesso alle cure sanitarie. Rafforzare la partecipazione comunitaria nella gestione dei problemi di salute.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>395.900</b>
<b>PARTNERS</b>	Fondazione UNIDEA; Istituto di Medicina Tropicale di Negrar – Verona; Istituto NEGRISUD; Ministero della				<b>RUOLO</b>	Capofila <b>X</b> Consociato

	Salute e Direzione Sanitaria Regionale; Associazione VARENA; Ministero dell'Educazione e Direzione Regionale di Educazione	<b>ONG</b>	Altro			
<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>Progetto finanziato UNICEF</b> <b>"Prevenzione della malnutrizione infantile attraverso una collaborazione sinergica tra servizi sanitari e comunità locali, nei distretti sanitari di Banfora e Mangodara - Regione di Cascades"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire a ridurre l'incidenza della malnutrizione tra i bambini al di sotto dei 5 anni nei distretti sanitari di Banfora e Mangodara: ➤ Ridurre del 50% la percentuale di bambini malnutriti di età compresa tra 6-59 mesi, patologie rilevate attraverso screening in MUAC 2010 (Mid-Upper Arm Circumference) ➤ Aumentare la percentuale di madri che modificano e migliorano le pratiche di salute e la nutrizione, entro il 2010.					
<b>INTERVENTO</b>	Il progetto si propone di integrare la strategia del progetto AN KA HERE SO introducendo azioni specifiche sul tema di malnutrizione. Con il progetto sono presi in carico 10 CSPS seguiti da AKHS e 14 nuovi CSPS dei distretti sanitari di Banfora e Mangodara per un totale di 24 aree di salute e 66 villaggi. Le azioni previste riguardano: l'identificazione dei bambini malnutriti; la formazione on the job del personale sanitario dei CSPS affinché migliorino la capacità di intervenire sulla malnutrizione; l'indagine SMART sulla malnutrizione per valutare l'andamento del progetto e i miglioramenti ottenuti; l'attivazione di 40 Cellule di Educazione nutrizionale per le madri; l'alfabetizzazione e il supporto nell'attivazione di attività Generatrici di Reddito per i leader comunitari che collaborano con il progetto; azioni di Epidemiologia Comunitaria (EPICOM) in 10 aree del progetto; supporto alla gestione dei soggetti malnutriti nel caso in particolare di famiglie con maggiori difficoltà economiche.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>154.707,00</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	- UNICEF - Ministero della salute; - Direzione Regionale di salute di Cascades; - Associazione Munyu			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
					Consociato	
					Altro	

**Sviluppo & Condizioni Esterne** In Burkina Faso (177imo su 182 paesi in relazione all'IDH-PNUD 2009), l'incidenza della povertà è aumentata di 2 punti tra il 1994 e il 2003. L'approvvigionamento di acqua potabile resta ad un tasso assolutamente insufficiente, pari al 52%. La difficile situazione delle donne e la problematicità connesse ad alcuni costumi, quali i matrimoni precoci, le escissioni (46%), le evirazioni e alcune interdizioni alimentari, pregiudicano in maniera sostanziale la salute delle donne e dei minori. L'utilizzo di acqua inquinata si caratterizza purtroppo ancora per statistiche significative e allarmanti, specialmente nelle zone rurali, contribuendo inoltre ad elevare la frequenza di malattie diarroiche e delle parassitosi. In materia di igiene e bonifica, la rete di scolo delle acque fluviali è debole ed inefficiente, fatto che comporta frequenti inondazioni, insalubrità e la proliferazione di vettori per le malattie. Queste condizioni ambientali sfavorevoli alla salute si possono osservare principalmente nelle zone rurali, ed è proprio in tali comunità, quelle più povere e svantaggiate, che il costo opportunità per curare le malattie è più elevato. Le **politiche sanitarie nazionali** hanno seguito cambiamenti analoghi a quelli riscontrati nello stesso periodo in gran parte dei paesi africani. Così come è accaduto in altri settori, la riforma del settore sanitario fa parte di un più ampio processo di aggiustamento strutturale. Al fine di assicurare la decentralizzazione, leggi e regolamenti sono definiti in maniera tale da trasferire il controllo delle procedure e delle funzioni direttamente ai distretti sanitari. Questo permette alle strutture pubbliche decentralizzate di avere un forte grado di autonomia e stabilisce il meccanismo di copertura dei costi attraverso la possibilità di definire i prezzi per le prestazioni e per i farmaci essenziali. I programmi di aggiustamento

strutturale hanno permesso al Ministero della Sanità, diversamente da altri ministeri, di incrementare in maniera significativa il personale medico e paramedico. Questo aumento di risorse umane non è stato omogeneo ed uniforme. I benefici sono stati notevoli nelle aree urbane e nella regione centrale del paese, mentre la proporzione di personale assegnato alle aree rurali è generalmente diminuita per tutte le categorie mediche e paramediche. Complessivamente gli investimenti si sono concentrati nella realizzazione e rafforzamento delle strutture sanitarie di base, che nel corso di dieci anni hanno visto significativamente aumentare la loro copertura sul territorio, riducendo la distanza media dalla popolazione ai centri di prima assistenza da oltre 21 a quasi 9 chilometri. Tuttavia, tali sforzi non hanno saputo risolvere le disuguaglianze nella distribuzione delle risorse. Non c'è stata nessuna significativa redistribuzione delle risorse dai due principali ospedali del paese (Ouagadougou e Bobo Dioulasso) nei confronti dei CSPS che, escluse le spese per i salari, continuano a mobilitare il 22% del budget, mentre l'insieme dei 53 distretti ricevono appena il 14% di tale budget. I minori di 5 anni e le donne in età fertile sono i soggetti più vulnerabili. Nei minori di 5 anni la malnutrizione cronica, di cui una delle principali conseguenze è il ritardo nella crescita, ha un'incidenza del 38,7% (ENIAM 2008). La malnutrizione acuta concerne il 19% dei bambini di età inferiore ai 5 anni e, di questi, il 5% è colpito in modo grave. Le carenze nutrizionali più ricorrenti in Burkina Faso sono quelle legate alla carenza di ferro, vitamina A e iodio responsabile dell'elevato tasso di incidenza di anemie presente a livello nazionale. Allo stesso modo il 92% dei bambini di età compresa tra 6 mesi a 59 mesi presentano forme evidenti di anemia nutrizionale, di cui il 13% in forma grave. Tra i fattori responsabili delle carenze esistenti sul piano nutrizionale si deve annoverare: 1. Apporto alimentare inadeguato 2. Elevato tasso di incidenza di malattie infettive e parassitarie quali il paludismo, infezioni delle vie respiratorie, diarrea e infezioni all'apparato intestinale 3. Sicurezza Alimentare insufficiente dei nuclei famigliari 4. Servizi sanitari inadeguati (accesso geografico e finanziario della popolazione ai servizi sanitari difficile). L'analfabetismo diffuso, soprattutto in ambito rurale (stima che oltre l'85% delle donne con più di dieci anni non sappia leggere e scrivere) si traduce in una scarsa conoscenza in materia igienicosanitaria all'interno dei nuclei familiari, riflettendosi sul comportamento degli individui. **L'analfabetismo** costituisce un limite importante nell'implementazione di programmi di salute in quanto è il mezzo di comunicazione più efficace per la diffusione in un ampio territorio di buone pratiche in materia sanitaria: il mezzo cartaceo si può infatti conservare, rileggere e diffondere. Agli elevati indici relativi alla mortalità infantile, giovanile (219‰) e mortalità materna (484 per 100.000 nati vivi), negli ultimi anni (decade '90) si è aggiunta anche la preoccupante diffusione dell'HIV/AIDS (stimata in circa il 4%), che pone il Burkina Faso fra i paesi più colpiti della sub-regione. Le principali cause di **morbilità e mortalità infantile** nel paese sono costituite da malattie quali la malaria, origine di oltre un terzo delle morti infantili, le malattie diarroiche (12%) e le infezioni respiratorie acute (11%). L'associazione di queste malattie ad un elevato livello di malnutrizione e alle ricorrenti epidemie di rosolia e meningite cerebro-spinale ne pertanto sono le principali cause e ragioni. L'analisi delle relazioni fra povertà e salute presentata dalla Banca Mondiale suggerisce che le misure da adottare per migliorare le condizioni sanitarie dei gruppi più svantaggiati della popolazione, dovrebbero comportare delle azioni multi settoriali a carattere integrato in materia sanitaria, di sicurezza alimentare, accesso all'acqua potabile, educazione di base e alfabetizzazione e attività generatrici di reddito ed è in questo senso che si dirigerà l'azione di ProgettoMondo Mlal nei prossimi anni in Burkina Faso. Presente in Burkina sin dal 2004, ProgettoMondo Mlal ha privilegiato in tutti questi anni un approccio olistico e multisettoriale: i progetti principali AN KA HERE SO e A SI JIWE sono infatti progetti sanitari in cui l'attività comunitaria e di sostegno alle strutture di sanitarie di base si arricchiscono con interventi di alfabetizzazione degli adulti e AGR (attività generatrici di reddito) in prevalenza di sesso femminile.

## 6. GUATEMALA

<b>Riferimento</b>	<b>Giuseppe Cocco</b> Desk Guatemala Viale A. Palladio, 16, 37138 - VERONA Tel. ++39-045-8102105 Fax ++39-045-8103181 E-mail. giuseppe.cocco@mlal.org
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>4</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>4</b>	<b>BUDGET/ANNO/2009</b> <b>EU 362.000</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>7656/MLAL/GUA cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>“Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del Triangolo Ixil - Dipartimento de El Quiché”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Favorire il protagonismo delle popolazioni indigene del Guatemala nei processi di sviluppo locale.					
<b>INTERVENTO</b>	Rafforzare le capacità istituzionali per il governo locale. Adottare l'educazione bilingue nelle scuole primarie e secondarie. Promuovere attività economiche localmente sostenibili, nei municipi a forte prevalenza indigena di Nebaj, Chajul e Cotzal.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2005 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.319.267</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	FUNDAMAYA				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

<b>AMBIENTE E AGRICOLTURA</b>	<b>FOOD/2006/128-502 cofinanziato Unione Europea</b> <b>“IXIM: soberanía alimentaria y gestión del riesgo ambiental en las comunidades Maya – Mam del municipio de Comitancillo, San Marcos”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Riduzione della denutrizione cronica causata da fattori strutturali di povertà e dalle minacce ambientali nella popolazione indigena del Municipio di Comitancillo, San Marcos., Guatemala					
<b>INTERVENTO</b>	Recuperare le capacità sociali, istituzionali e produttive negli aspetti alimentari ed ambientali delle comunità indigene Mam del Municipio di Comitancillo, colpite dalla Tormenta Stan.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>589.315,00</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	CEIBA Municipio di Comitancillo				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b>

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>AID 9090/GUAT/7 cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>“Programma di riduzione del rischio nutrizionale e ambientale di aree e comunità vulnerabili nel Municipio di Santa Cruz di Comitancillo, Dipartimento di San Marcos”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Ridurre i rischi di denutrizione cronica e degrado ambientale associati a disastri naturali tra la popolazione indigena Maya Mam delle aree più vulnerabili dei municipi di Comitancillo, Dipartimento di San Marcos					
<b>INTERVENTO</b>	Il progetto quindi si propone di incidere su fattori che possono permettere di aumentare la quantità e la qualità degli alimenti prodotti dall'economia familiare					

	della regione, mentre dall'altro, sul piano ambientale si pretende migliorare la qualità dell'ambiente aumentando le zone oggetto di riforestazione, i suoli protetti, riducendo la produzione e la diffusione nell'ambiente dei rifiuti					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>180.000</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	CEIBA AFC – Asociación de Fruticultores de Comitancillo COMUDE di Comitancillo Centro di Salute di Comitancillo			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>9090/GUAT/MP/003 cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>Promozione di buone pratiche di produzione e gestione sostenibile delle risorse naturali per la riduzione del rischio nei microbacini del Municipio di Santa Cruz di Comitancillo, Dipartimento di San Marcos</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Rafforzare i processi autonomi di riduzione e mitigazione dei rischi nutrizionali ed ambientali delle popolazioni indigene Maya-Mam dei microbacini idrografici del Municipio di Comitancillo, Dipartimento di San Marcos					
<b>INTERVENTO</b>	Appoggiare la produzione di alimenti e le attività di prevenzione di rischi ambientali nei microbacini idrografici del Municipio di Comitancillo					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>45.000</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Pastorale Sociale della Diocesi di San Marcos AFC – Asociación de Fruticultores de Comitancillo			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>

### **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Il contesto sociale, politico ed economico del Guatemala non ha registrato significative inversioni di tendenza o miglioramenti rispetto al precedente periodo. Il paese continua a caratterizzarsi, all'interno dell'area centroamericana per gli alti tassi di povertà rurale e denutrizione, per l'alta **vulnerabilità ambientale** del suo territorio a fronte dei cambiamenti climatici, nonché per gravi fenomeni di disuguaglianza, esclusione sociale e violazione dei diritti umani che interessano prevalentemente le popolazioni indigene, i bambini e le donne. Tale panorama dimostra quanto ancora rilevanti siano le tematiche affrontate da ProgettoMondo Mlal nel paese e quanto necessario sia dare continuità alle azioni in corso valorizzando alcuni dei risultati più importanti raggiunti sino ad oggi. Dal punto di vista della **problematica indigena**, il contesto attuale non mostra alcuna inversione di tendenza sul piano delle politiche governative. Fatta eccezione per la volontà politica di procedere con il Programma Nazionale di Risarcimento per le vittime del conflitto interno, si registrano ancora pressioni ed interessi che minacciano i diritti delle popolazioni indigene, soprattutto quelli legati allo sfruttamento della terra e delle risorse naturali. Il lavoro realizzato da ProgettoMondo Mlal per rafforzare la capacità di incidenza delle comunità indigene dell'area IXIL ha permesso di promuovere una risposta organizzata per fronteggiare tali pressioni e rivendicare uno spazio di dialogo e negoziazione, tuttavia le sfide per il futuro sono ancora enormi. Dall'altra parte, la crisi alimentare e le continue emergenze legate ad eventi meteorologici, come dimostrato dalla recente crisi alimentare nella zona centro orientale del paese, continuano a richiedere un incremento degli sforzi che si stanno compiendo in aree estremamente vulnerabili sul piano alimentare ed ambientale.

Infine, data la rilevanza di fenomeni di devianza sociale, violenza ed emigrazione che sempre più investono la popolazione giovanile, si stanno definendo interventi preventivi attraverso politiche di promozione dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile, valorizzando esperienze in corso che potrebbero essere estese in altre zone del paese.

## 6. HISPANIOLA (HAITI-DOMINICANA)

<b>Riferimento</b>	<b>Giuseppe Cocco</b> Desk Hispaniola Viale A. Palladio, 16 - 37138 VERONA Tel. ++39-045-8102105 Fax ++39-045-8103181 e-mail: giuseppe.cocco@mlal.org
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>2</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>2</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 265.000</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>7830/MLAL/DOM cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>"Cruzando Fronteras: Progetto pilota per la promozione dei diritti umani nell'area nord della frontiera dominico-haitiana"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Promuovere il rispetto dei diritti umani e rafforzare il tessuto sociale ed economico nelle regioni di frontiera dominico-haitiane.					
<b>INTERVENTO</b>	Difendere e promuovere i diritti umani dei soggetti haitiani e dominicani più vulnerabili. Rafforzamento della società civile organizzata e potenziamento del networking. Promozione socioeconomica con enfasi sulla sostenibilità socio-culturale e ambientale.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2006 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>812.442</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Centro Pedro Francisco Bonó (Centro Bonó) – Santo Domingo (Rep. Dominicana) Servicio Jesuita a Refugiados y Migrantes: Solidariedad Fronteriza – Dajabon (Rep. Dominicana) Solidarité Frontaliere – Wanament (Haiti)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>FOOD/2007/143-224 cofinanziato Unione Europea</b> <b>"Kwape Grangou: Projet d'appui aux petits éleveurs de Léogane pour le renforcement de la sécurité alimentaire"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire al rafforzamento della sicurezza alimentare nella terza Sezione comunale di Grande-Rivière (Comune di Léogane), aumentando la varietà, la disponibilità e l'accessibilità dei prodotti agro-alimentari locali in condizioni d'equità di genere e di protezione delle risorse ambientali.					
<b>INTERVENTO</b>	Realizzare un programma di rafforzamento istituzionale dei partner. Rafforzare tecnicamente ed istituzionalmente un Centro di Servizi agricoli attraverso la dotazione di infrastrutture e strumenti, per il miglioramento della capacità di gestione tecnica e imprenditoriale. Migliorare la produttività delle parcelle agricole attraverso l'implementazione di modelli produttivi auto sostenibili ed ecocompatibili. Rafforzare il ruolo delle donne nella gestione delle risorse economiche delle famiglie rurali.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>443.991</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	CRESFED (Centre de Recherche et de Formation Économique et Sociale pour le Développement)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

## **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Nel corso del mese di dicembre 2009, l'Unione Europea ha approvato un nuovo progetto che avrebbe dovuto prendere avvio a partire dal mese di Febbraio 2010. Detto programma, che nell'ipotesi iniziale è stato previsto per una durata di tre anni, mira a rafforzare il comune di Fonds-Verrettes, gli attori locali, le associazioni e la società civile, per una loro partecipazione ai processi di sviluppo locale. Inoltre si intende promuovere opportunità di impiego locale per i giovani, particolarmente nei settori tecnici, manuali e dell'edilizia. Da ultimo, il programma di iniziative di sviluppo e di apprendimento trova ulteriore applicazione pratica nella ristrutturazione di edifici distrutti dagli ultimi uragani.

Il giorno 12 gennaio 2010 alle ore 16.53 locali (22.53 ora italiana), un terremoto di magnitudo 7.0 della scala Richter ha colpito lo stato di Haiti e, in particolare, i Dipartimenti di Artibonite, Ouest, Sud Est, Nippes e Sud. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a 17 chilometri a sud-ovest dalla capitale Port au Prince (18.45 N, 72.45 W) ad una profondità di 10 chilometri sotto il livello del mare. Al sisma hanno fatto seguito numerose nuove scosse di magnitudo compresa tra i 5.9 e 5.5 della scala Richter che hanno colpito la stessa area. La capitale, Port au Prince e tutto il Dipartimento dell' Ovest, ivi compresa l'area del Municipio di Léogane, area di intervento del progetto Piatto di Sicurezza, sono tra le zone più fortemente colpite in quanto vicine all'epicentro del sisma. La situazione a Léogane, dove più del 90% degli edifici è andato distrutto, è aggravata dal fatto che, come comprensibile, gli aiuti si sono concentrati nella capitale anche per le difficoltà esistenti nei trasporti.

A seguito della catastrofe, ProgettoMondo Mlal si è subito attivato per avviare azioni di sostegno all'area di Léogane, soprattutto per la riattivazione dei sistemi educativi e il ripristino della produzione agricola.

## 7. HONDURAS

<b>Riferimento</b>	<b>Giuseppe Cocco</b> Desk Honduras Viale A. Palladio, 16, 37138 - Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: giuseppe.cocco@mlal.org
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> 4	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> 2	<b>BUDGET ANNO 2009</b> <b>EU 705.000</b>
----------------------	-------------------------------	----------------------------------	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>ONG/PVD/2006/119-042 cofinanziato UE</b> <b>“Proyecto de apoyo al desarrollo local integrado, sostenible y equitativo de 14 comunidades campesinas de los municipios de Nacaome y Goascorán del departamento de Valle”</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Lottare contro la povertà, migliorando la qualità di vita e le capacità di sviluppo endogeno degli abitanti del Dipartimento del Valle, Honduras.						
<b>INTERVENTO</b>	Diversificare la produzione agricola ed artigianale di 200 piccoli produttori. Formare 200 giovani organizzati in 8 gruppi giovanili sui temi dei diritti umani, genere, sviluppo umano, sociale e produttivo. Promuovere la partecipazione giovanile a piccoli progetti produttivi. Inserire 52 donne in incarichi di direzione ed in spazi di partecipazione cittadina a livello locale e municipale.						
<b>LIVELLO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET EU</b>	<b>935.640,10</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	CESADEH – Centro de Estudio y Acción para el Desarrollo				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>DCI-NSAPVD/2008/170-222 cofinanziato UE</b> <b>Juventud y políticas locales de desarrollo: la participación y el protagonismo juvenil como instrumento de reducción de la pobreza en la región sur de Honduras.</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Generare capacità, strumenti ed opportunità per una maggiore e più efficace partecipazione, protagonismo ed incidenza della gioventù nel quadro del disegno ed esecuzione delle politiche pubbliche a livello locale e nazionale, con speciale attenzione ai temi dell'educazione e l'occupazione.						
<b>INTERVENTO</b>	Promuovere e sostenere l'associazionismo giovanile in 5 municipi del sud dell'Honduras per l'elaborazione di proposte di investimento rivolte ai giovani. Promuovere politiche locali per i giovani attraverso la creazione e rafforzamento di 5 commissioni municipali per la gioventù. Rafforzare l'incidenza politica dei giovani del sud dell'Honduras creando e rafforzando reti a livello regionale e nazionale.						
<b>LIVELLO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2011</b>	<b>BUDGET EU</b>	<b>238.638,03</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	CDH – Centro para el Desarrollo Humano				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>AID/9098/HON/5 cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>“Sviluppando capacità per la Sicurezza Alimentare orientate alla gestione del rischio nel Dipartimento di Choluteca, Honduras”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Migliorare il livello di Sicurezza Alimentare della popolazione con scarse risorse delle comunità rurali del Municipio di Apacilagua, promuovendo l'empowerment della					

	donna, la partecipazione dei giovani e la gestione del rischio.						
<b>INTERVENTO</b>	Educazione e Produzione Sostenibile per la Sicurezza Alimentare, attraverso piccola produzione orticola agro-ecologica irrigata e la conservazione dei suoli. Preparazione e Mitigazione attraverso il rafforzamento organizzativo della popolazione e la dotazione di mezzi ed infrastrutture per ridurre i rischi derivanti da catastrofi naturali.						
<b>LIVELLO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET EU</b>	<b>160.000</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	CDH – Centro para el Desarrollo Humano				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>Consulenza tecnica finanziata Ministero Affari Esteri “DIAGNOSTICO TERRITORIAL PARTICIPATIVO Y NEGOCIADO (DTPN)” en el marco del Programa de Apoyo al Desarrollo del sector socio - productivo del Valle de Nacaome, Honduras”</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Creare le condizioni per la gestione partecipativa del territorio attraverso la creazione di un Tavolo Territoriale di Negoziazione tra pubblico e privato rivolto alla gestione delle risorse naturali, terra e acque.						
<b>INTERVENTO</b>	Realizzare un'indagine di terreno nelle comunità beneficiarie, che a partire dalla ricostruzione storica delle relazioni sociali, economiche ed anche ambientali relative al territorio identifichi elementi comuni e di conflitto per la strutturazione di un processo di pianificazione e gestione territoriale negoziata tra tutte le parti coinvolte.						
<b>LIVELLO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET EU</b>	<b>19.600</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	CDH – Centro para el Desarrollo Humano				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

**Sviluppo & Condizioni Esterne**

Lo sviluppo delle attività delle varie iniziative in corso durante il periodo é stato caratterizzato da numerosi fattori esterni che ne hanno ritardato l'esecuzione, pur non compromettendone il raggiungimento dei risultati previsti. **Il colpo di stato** e l'instabilità sociale e politica che ne è derivata hanno creato un clima poco favorevole alla realizzazione di iniziative che prevedessero il coinvolgimento della popolazione, inoltre hanno paralizzato in parte l'azione pubblica rendendo impossibile qualsiasi tipo di collaborazione istituzionale. La sospensione dello studio Diagnostico della valle di Nacaome ne è l'esempio più evidente. Il processo elettorale appena conclusosi, ha anch'esso provocato una certa paralisi di attività di coordinamento interistituzionale, alimentando conflitti sociali e tensioni che hanno distratto non poco l'attenzione dei vari gruppi beneficiari. Infine, **la crisi alimentare** provocata dalla siccità ed altri fattori (eccesso di offerta sul mercato) ha rallentato e reso più complessa l'implementazione della strategia di diversificazione e riconversione produttiva in atto, pur ribadendone la validità come risposta ad eventi di questa natura. Il progetto di Emergenza si é rivelato una risposta opportuna e perentoria alla situazione precedentemente descritta. A fronte di questi fattori esterni, le attività hanno permesso il raggiungimento dei risultati, anche laddove le condizioni apparivano più difficili. La situazione del paese resta comunque estremamente instabile ed è ancora presto per comprendere pienamente quali siano state le conseguenze sociali ed economiche del periodo seguito al colpo di stato. Si può azzardare la previsione di un incremento degli indicatori relativi alla povertà in ambito rurale e all'emigrazione, aggravati dalla siccità, dalla riduzione delle rimesse per la crisi internazionale e dalla paralisi della cooperazione internazionale in questo momento di transizione. Si può al contempo immaginare un incremento della polarizzazione sociale e politica e della sfiducia della popolazione nei confronti dello stato che scoraggerà una maggiore partecipazione civile e politica soprattutto per settori già esclusi (i contadini, i bambini, le donne, gli indigeni). Inoltre, non è ancora chiaro che atteggiamento assumerà la cooperazione internazionale, fattore che dipenderà molto da

quanto il governo appena eletto si collocherà in continuità con il governo di transizione protagonista del colpo di stato. A fronte di questa realtà e delle incertezze esistenti in relazione al futuro del paese e della sua stabilità politica ed economica, si può tuttavia affermare che i settori di azione che vedono attualmente impegnato ProgettoMondo Mlal nel paese, restano prioritari ancora di più in questa congiuntura, fermo restando le opportunità che potranno permettere di consolidarne l'azione. Al momento, a parte la conclusione dei progetti in corso, ProgettoMondo Mlal si sta muovendo in funzione di iniziative che promuovano una maggiore partecipazione della società civile (soprattutto giovani e bambini) alla vita democratica e strategie di sviluppo e produzione sostenibile in ambito rurale, in particolare attivando forme di interscambio e collaborazione a livello regionale, frontaliere e nord-sud.

Per quanto riguarda le partnership, si consolida la relazione con il CDH, soprattutto nella zona sud ma si valuta la necessità di approfondire le relazioni anche con altre realtà della società civile ed eventualmente anche in altri territori che possano arricchire l'esperienza dell'ONG nel paese.

## 8. MAROCCO

<b>Riferimento</b>	<b>Valentino Piazza</b> Desk Marocco V.le Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: valentino.piazza@mlal.org
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>3</b>	<b>VOLONTARI/ COOPERANTI</b> <b>3</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 1.040.000</b>
----------------------	--------------------------------------	--	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>MIGR/2005/103-573 cofinanziato Unione Europea</b> <b>Promotion d'une migration responsable à travers les circuits légaux dans la région de Tadla Azilal</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Promuovere prospettive di migrazione responsabile e legale nella Regione di Tadla Azilal, favorendo la sensibilizzazione e l'informazione dei giovani sui rischi della migrazione clandestina e sulle pratiche per una migrazione legale, promuovendo una cultura della legalità e della cittadinanza attiva, sostenendo lo spirito d'iniziativa e d'impresa quali alternative alla migrazione clandestina.						
<b>INTERVENTO</b>	Elaborazione e diffusione di un programma parascolastico di sensibilizzazione sui rischi dell'emigrazione clandestina e sui temi legislativi del fenomeno migratorio verso l'Europa. Apertura di 25 mediateche in altrettanti licei, scuole medie o centri giovanili quale spazio di ricerca delle informazioni pratiche sulle opportunità di formazione professionale e di inserimento lavorativo nel Paese ed all'estero. Creazione di un tavolo di concertazione tra diversi attori locali pubblici e della società civile per individuare e promuovere alternative all'emigrazione clandestina. Creazione di un programma parascolastico di sensibilizzazione alla migrazione responsabile sperimentata con più di 1300 adolescenti e giovani. Realizzazione di seminari di formazione e sensibilizzazione per insegnanti e educatori sui temi della pedagogia partecipativa, della migrazione giovanile.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2005</b> <b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.085.268</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Fondation Zakoura Education				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>MIGR/2006/120/280/131 cofinanziato Unione Europea</b> <b>«Lutte contre l'immigration illégale et le trafic des êtres humains à travers la participation des familles victimes de l'émigration clandestine et des organisations de la société civile»</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Lottare contro la migrazione illegale e il traffico degli esseri umani in partenza dal Marocco verso l'Europa, in particolare Italia e Spagna, attraverso la partecipazione delle associazioni organizzate della società civile e delle istituzioni locali con l'elaborazione di misure preventive nel settore.					
<b>INTERVENTO</b>	Una rete di associazioni delle famiglie vittime della migrazione clandestina attiva, portatrice di un programma di vigilanza comunitaria in materia di migrazione illegale e traffico degli esseri umani nelle Province di Houribga e di Beni Mellal in comunicazione con le istituzioni locali e i media nazionali. Comunità di immigrati marocchini residenti in Italia e in Spagna sensibilizzati al tema della migrazione clandestina e al traffico degli esseri umani formati e sensibilizzati a un più corretto rapporto con i territori d'origine e incoraggiati a un maggior investimento sociale e produttivo in questi territori. Cooperazione permanente instaurata sulla gestione dei flussi migratori legali tra le amministrazioni locali e i centri di promozione dell'impiego in grado di favorire una cooperazione economica tra le regioni europee					

	e marocchine coinvolte nel progetto. Associazioni dei giovani delle Provincie di Beni Mellal e Khouribga rafforzate e sensibilizzate ai rischi della migrazione clandestina e attive nella promozione di alternative economiche e professionali sul loro territorio.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.081.779</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	CRI – Centre Régional des Investissements Tadla Azilal – Beni Mellal Université Moulay Slimane de Beni Mellal – Faculté de Sciences Techniques Associazione Tanmia.ma ACPP (Asamblea de Cooperacion por la Paz) Madrid			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
					Consociato	
					Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>ONG/PVD/2007/135-119/1482 cofinanziato Unione Europea «Ecole et développement. Eléments d'un modèle participatif de développement local pour les régions de montagne du Tadla Azilal»</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Lottare contro la povertà nei territori montani della regione di Tadla Azilal, all'interno del quadro delle politiche nazionali di educazione e sviluppo umano, migliorando la qualità di vita della popolazione di 20 comunità rurali di montagna della regione di Tadla Azilal, sperimentando un modello partecipativo locale.					
<b>INTERVENTO</b>	Messe in atto misure di educazione non formale e di educazione degli adulti per le zone di montagna della Regione di Tadla Azilal stabilmente integrate nel piano di lavoro annuale delle politiche locali per l'educazione. Attivate associazioni comunitarie locali nei 20 villaggi dove si sviluppa l'intervento, con leader locali formati in materia di sviluppo locale e nella costruzione di un dialogo con le istituzioni. Microprogetti comunitari sperimentali realizzati o in fase di implementazione nei 20 villaggi dove si sviluppa l'intervento. Metodologie di intervento verificate e diffuse tra gli attori operanti nel settore delle politiche di sviluppo e della lotta alla povertà.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2011</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>999.775,90</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Fondation Zakoura Education AREF Académie Régionale Education Formation Tadla Azilal , Université Cadi Ayyad Beni Mellal – LAVRET Laboratoire Valorisation Ressources Environnementales et Territoriales			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
					Consociato	
					Altro	

**Condizioni Esterne & Sviluppo**

La principale opportunità emersa nel corso del 2009 riguarda l'avvio da parte del Ministero dell'Educazione del Marocco di una serie di iniziative per l'attuazione del *Plan d'Urgence* in materia di **educazione** approvato nel 2008. Tale piano è finalizzato a migliorare il sistema educativo con il fine di contrastare l'abbandono scolastico, incrementare la qualità dell'apprendimento e di sviluppare l'insegnamento dell'educazione civica. Le nuove iniziative risultano al quanto innovative e disegnano una vera e propria rivoluzione nelle modalità gestionali attuali; esse infatti sono concepite in un'ottica di decentralizzazione dei servizi educativi, mirando a sostenere l'autogoverno degli istituti scolastici e lo sviluppo di partnership territoriali tra scuole e attori locali. In questo modo si intende incoraggiare l'iniziativa delle direzioni scolastiche e la mobilitazione sociale dei soggetti pubblici e privati portatori di interesse a livello locale in materia di educazione. In particolare, il programma denominato "*la société pour soutenir un succès scolaire*", prevede la creazione di associazioni in ogni istituto scolastico aventi come mission la realizzazione di progetti educativi (denominati "projet de l'institution"), mirati alle esigenze del territorio circostante. A seguito dell'ufficializzazione del programma, l'Accademia Regionale

dell'Educazione e della Formazione (AREF) di Beni Mellal ha convocato i rappresentanti in loco della nostra ONG per verificare possibili sinergie. L'intenzione dell'AREF, infatti, è quella di orientare i *projets de l'institution* di licei e collegi verso attività che contribuiscano alla continuità e potenziamento delle mediateche attivate nella regione con i nostri due progetti sul tema lotta e prevenzione della migrazione. Si tratta ovviamente di una opportunità impareggiabile per rendere mainstreaming l'innovazione socio educativa sperimentata e per promuovere nel settore della scuola pubblica l'approccio pedagogico - didattico basato sui principi della formazione integrale e del protagonismo giovanile messi a punto grazie alle importanti sperimentazioni degli ultimi 5 anni realizzate nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale fin qui realizzati.

Un ulteriore fattore favorevole riguarda lo sviluppo delle partnership avviate nell'ambito del progetto "Migrazione: tutti in rete!". A livello marocchino infatti, le attività progettuali hanno permesso di rafforzare le relazioni con un pool di associazioni locali attive sui temi della **promozione del ruolo della donna**: le associazioni Beni Zemour e BBD di Bejaad, l'Unione Nazionale delle Donne Marocchine (UNFM) e Amnesty Marocco. Con tali associazioni si sta valutando la possibilità di sviluppare una nuova progettualità che raccolga e sviluppi i risultati del lavoro nel settore giuridico e psicosociale realizzato con i gruppi femminili di base nell'ambito del progetto su menzionato. In Europa, si è invece consolidata la partnership con l'ONG spagnola ACPD attiva nelle regioni settentrionali del Marocco. Tale ONG è interessata a replicare in tali regioni l'esperienza realizzata a Beni Mellal e Khouribga con i progetti sulla migrazione. A riguardo è già stata presentata una nuova proposta di progetto all'Unione Europea mentre una nuova fattibilità è in programmazione sul programma "Bacino del Mediterraneo" del Nuovo Strumento di Partenariato Europeo (ENPI)

Infine, in Italia, il progetto ha portato a sperimentare alcune buone pratiche nei settori del **cosviluppo** e del link tra migrazione e sviluppo. A riguardo si è rafforzata una rete di partnership, in particolare in Piemonte, grazie alla quale si sta sperimentando un intervento innovativo di ricerca, sensibilizzazione e formazione sulla valorizzazione dell'impatto delle rimesse degli immigrati marocchini sullo sviluppo delle comunità di origine. Il tema trova l'interesse di vari donors internazionali e nuove azioni sono allo studio per replicare l'intervento pilota in altre territori italiani. Si cercherà inoltre di promuovere la sinergia tra questa linea di lavoro e il progetto in corso "Scuola e Sviluppo" per la componente relativa alla promozione di progetti di sviluppo comunitario

In linea con questi fattori esterni, **le linee di indirizzo** dell'ONG per l'azione in Marocco per il prossimo anno vertono sui seguenti punti:

- ! INVESTIRE SULLE GIOVANI GENERAZIONI in particolare in opportunità educative secondo un approccio orientato ai principi della formazione integrale e del protagonismo giovanile. A riguardo andranno valorizzati gli spazi di lavoro che il sistema scolastico pubblico ha creato a partire dalle recenti riforme e linee di indirizzo ministeriali.
- ! FOCUS SUL TEMA MIGRAZIONE, sia come asse tematico di intervento nell'ambito del lavoro educativo con i giovani (la migrazione influenza pesantemente il futuro dei giovani e i loro progetti di vita), sia per l'interrelazione stretta con i processi di sviluppo e di cosviluppo (la migrazione è fonte di nuove relazioni transnazionali che possono favorire interscambi e partenariati territoriali a sostegno di iniziative condivise di mutuo sviluppo).
- ! APPROFONDIMENTO TEORICO-PRATICO SUI PROCESSI PARTECIPATIVI A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE COMUNITARIE DI SVILUPPO LOCALE. Nel 2009 sono entrati pienamente in funzione in Marocco i meccanismi implementativi dell'Iniziativa Nazionale sullo Sviluppo Umano (INDH). Questo complesso meccanismo va apprezzato per lo sforzo posto sul radicamento territoriale dei processi operativi di implementazione, i quali mirano ad offrire opportunità di

sviluppo locale a livello di singola municipalità, con attenzione ai comuni con i maggiori indici di povertà. Tuttavia le comunità locali appaiono abbastanza impreparate a cogliere le opportunità che tale strumento offre a supporto di processi partecipativi di sviluppo locale. Varie iniziative formative si stanno intraprendendo per rafforzare le competenze degli attori locali su questo tema; tuttavia i modelli teorici di sviluppo partecipativo a cui si fa riferimento sono mutuati sostanzialmente da esperienze condotte in altri paesi francofoni non arabi e necessitano pertanto di una contestualizzazione sociale, culturale e politica. Per questo, nell'ambito del progetto "Scuola e Sviluppo" si sono elaborate le linee di indirizzo per una sperimentazione di nuovi strumenti di indagine partecipativo in douars delle aree montagnose della Regione di Tadla Azilal. Nel 2010 questi strumenti andranno implementati sul campo per testarne la reale efficacia e replicabilità.

## 9. MERCOSUD

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Ayon</b> Desk Mercosud Viale Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:silvia.ayon@mlal.org">silvia.ayon@mlal.org</a>
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>1</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>1</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>150.000 EU</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTO IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>DDH/2004/6103-66 cofinanziato Unione Europea</b> <b>"La participación democrática de los jóvenes: una promesa de futuro para los países miembros de MERCOSUR y Chile"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	L'obiettivo è difendere e promuovere i diritti umani e di cittadinanza dei giovani, attraverso la loro partecipazione democratica nei processi di elaborazione, negoziazione ed implementazione di politiche pubbliche per i giovani						
<b>INTERVENTO</b>	Formare agenti per la diffusione dei diritti umani, creare reti territoriali giovanili, sperimentare e sistematizzare metodologie e modelli di partecipazione giovanile a livello locale, nazionale e regionale (MERCOSUR), favorendo specialmente lo scambio di esperienze tra i giovani dei Paesi partecipanti.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2006</b> <b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.499.712</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	SES e Crear desde la Educacion Popular (Argentina)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
	FASE (Brasile)					Consociato	
	Achnu (Cile)					Altro	
El Abrojo (Uruguay)							
Casa de la Juventud (Paraguay)							

#### Sviluppo & Condizioni Esterne

Ci sono 63 milioni di giovani nel Area Mercosur, che rappresentano il 27% della popolazione della regione. Il tasso di **disoccupazione urbana** è del 25%, percentuale doppia al tasso medio di disoccupazione che si registrato nell'area (13%). Due persone su cinque lavorano nel settore informale dell'economia. Uno su cinque non ha studio né lavoro. Il tasso di suicidi è superiore del 23% rispetto al resto della popolazione. Secondo un rapporto del PNUD (2008), il timore della possibilità di non trovare lavoro e la necessità di garantire istruzione a tutti, appaiono come le tematiche centrali che preoccupano maggiormente la gioventù. La gioventù urbana del Mercorsur presenta un tasso di disoccupazione del 25%, se pertanto i governi non intervengono sulla questione ciò rischierà di divenire un problema destabilizzante sul piano sociale destinato a esplodere nei prossimi anni.

Un'altra questione importante è la questione della povertà: il 34,3% dei giovani versa in condizioni di povertà cronica, mentre i livelli di povertà transitoria si attestano al 14,9%. Il 14,3% sono "poveri non vulnerabili", mentre solo il 36,5% supera lo stato di povertà. Secondo detto rapporto, i poveri hanno maggiore accesso all'istruzione rispetto al recente passato, ma ancora gravi problemi in materia di accesso al lavoro. La maggior parte dei giovani sono a favore della democrazia partecipativa, problema che si riflette in una generale larga disponibilità a partecipare ad azioni di solidarietà e di volontariato legati alla vita della comunità. Circa il 32% dei giovani dichiara di sentirsi discriminato, mentre il 30% di loro ha indicato che la povertà è il fattore determinante. Circa il 19% ha indicato che la causa di maggiore di discriminazione risiede nel vestiario povero indossato, mentre l'11% ha indicato che la discriminazione risiede nel non avere "contatti".

## 10. MOZAMBICO

<b>Riferimento</b>	<b>Cristiano Bolzoni</b> Desk Mozambico V.le Palladio, 16, 37138 Verona Tel. 045 8102105; Fax 045 8103181 E-mail: <a href="mailto:cristiano.bolzoni@mlal.org">cristiano.bolzoni@mlal.org</a>
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>1</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>2</b>	<b>BUDGET ANNO 2009</b> <b>EU 361.507</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>7853/MLAL/MOZ cofinanziato Ministero Affari Esteri</b> <b>"Promozione di buone prassi nell'ambito della riforma carceraria in Mozambico"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Sperimentare un pacchetto di "buone prassi" gestionali nell'ambito educativo, sanitario e di reinserimento post-detentivo, a favore della popolazione dei Carceri di Nampula (1.300 persone circa) e delle comunità circostanti (2.500 persone circa), con funzione di modello da replicare in altri istituti di pena del paese.					
<b>INTERVENTO</b>	Attivare servizi educativi e di formazione professionale (4 cicli di alfabetizzazione/ scolarizzazione elementare; 5 corsi annuali di formazione professionale) nelle strutture carcerarie, aperti alle comunità circostanti. Attivare servizi di assistenza sanitaria di base (n.2 ambulatori, n.1 servizio in odontologia, n.1 servizio medico) e di educazione sanitaria nelle strutture carcerarie. Implementare un network permanente di servizi (1 sportello interno, 1 centro d'informazione esterno, 1 banca dati, 1 fondo di rotazione per microcredito) finalizzati al reinserimento socio-lavorativo nella fase post-detentiva.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2006 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.842.738</b>
<b>PARTNERS</b>	Dir. ne Nazionale delle Prigioni-Ministero della Giustizia Fac. Scienze dell'Educazione dell'Università Cattolica Facoltà di Diritto dell'Università Statale Arcidiocesi di Nampula Direzione Provinciale della Salute e del Lavoro A.I.F.O. Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

#### Sviluppo & Condizioni Esterne

Nel corso del 2009 la **politica mozambicana** è stata animata dalle elezioni legislative e presidenziali del mese di ottobre le quali, data la natura della struttura politica del paese, hanno condizionato ogni atto istituzionale e sociale. La vittoria schiacciante della Frelimo e del presidente, Armando Guebuza, eletto per la seconda volta con i tre quarti dei consensi conferma il solido potere che questo partito detiene da quasi 25 anni e che è via via aumentato, dopo l'iniziale equilibrio di consensi nel confronto con la Renamo. In questo quadro, tra i pochi altri partiti che sembrano potersi aprire spazi nella dinamica Frelimo-Renamo, c'è il Movimento Democratico del Mozambico (MDM) il cui principale candidato, Daviz Rimango, costituisce una figura interessante almeno per due diverse ragioni: è sindaco di Beira (la seconda città del paese che ha governato dal 2003) ed ha mostrato un nuovo modo di concepire la gestione della cosa pubblica sganciata dalle logiche del partito a cui apparteneva (la Renamo). La seconda è che Rimango, 45 anni, rappresenta la rottura con la generazione dei "vecchi combattenti" dell'una o dell'altra fazione, aprendo in qualche modo la strada per chi si candiderà per le presidenziali future quando, per ragione anagrafiche, i partiti dovranno pensare a persone nuove, cresciute politicamente dopo la fine della lotta armata. Daviz Rimango rappresenta il segno che con queste elezioni si è mosso qualcosa anche sul fronte monolitico delle forze politiche, assieme a ciò che lentamente si sta muovendo nella società civile e nelle pieghe delle istituzioni.

Sul **piano socio-economico** il PIL del paese, dopo anni di costante e sostenuta

crescita, ha subito una flessione passando dal 6,1% del 2008 ad un atteso 4,3% per il 2009, ciò a causa sostanzialmente della crisi finanziaria internazionale. Malgrado il veloce sviluppo dell'economia mozambicana permangono importanti limiti strutturali che ostacolano la crescita del paese e collegati, in particolare, all'inflessione negativa degli investimenti esteri e dei fondi internazionali destinati allo sviluppo, permanere di una corruzione diffusa, mancanza d'infrastrutture, la liberalizzazione incontrollata degli ultimi anni e il debole sistema finanziario. Questi i principali elementi che frenano allo stato attuale la crescita economica e sociale del paese. Rimangono pertanto irrisolte problematiche fondamentali a carattere strutturale quali la povertà diffusa, l'universalizzazione dell'educazione e incremento del suo livello qualitativo, l'accesso alla salute, la sicurezza alimentare.

ProgettoMondo Mlal nel corso del 2009 ha consolidato ulteriormente la propria posizione presso le istituzioni pubbliche mozambicane, così come le sue partnership con attori chiave della società civile locale in grado di apportare valore aggiunto nei programmi di sviluppo del paese. Il buon operato dell'organizzazione ha ottenuto un ulteriore riconoscimento attraverso l'approvazione da parte dell'Unione Europea di un nuovo progetto (7853/MLAL/MOZ) inerente sempre la tematica "giustizia e diritti dei carcerati" rispetto alla quale ProgettoMondo Mlal ha sviluppato nel corso degli anni una expertise oramai riconosciuta anche dai donors internazionali. Detto progetto, che si qualifica come un proseguimento e approfondimento delle azioni già intraprese con il progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri, avrà inizio a partire dai primi mesi del 2010. ProgettoMondo Mlal ha infine consolidato ed esteso il proprio radicamento nella Provincia di Nampula attivando partnership strategiche con le istituzioni carcerarie, con l'autarchia di Nampula (con la quale si sta per stipulare un accordo quadro di partenariato) e con associazioni di base.

## 11. NICARAGUA

<b>Riferimento</b>	<b>Giuseppe Cocco</b> Desk Nicaragua Viale A. Palladio, 16, 37138 - Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: giuseppe.cocco@mlal.org
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>6</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>3</b>	<b>BUDGET/ANNO 2009</b> <b>EU 816.137</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Edad de Oro" finanziato dalla solidarietà "Organizzazione, Partecipazione e Gestione con bambini/e, adolescenti e giovani nella promozione e difesa dei propri diritti in nove quartieri marginali del Municipio di León"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Accompagnare un processo di organizzazione ed "educazione integrale" con bambini/e, adolescenti e giovani di nove quartieri marginali del municipio di Leon.					
<b>INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare il protagonismo e l'organizzazione dei bambini/e, adolescenti e giovani coinvolti nel progetto affinché siano i soggetti del processo formativo integrale.</li> <li>Lottare contro la dispersione scolastica dei bambini/e ed adolescenti protagonisti del progetto, facendo un lavoro di sensibilizzazione con le famiglie e la popolazione del territorio meta del progetto.</li> <li>Accompagnare il percorso didattico fino al raggiungimento degli anni della scuola dell'obbligo, per alcuni anche fino al raggiungimento del diploma e della laurea. Facilitare borse di studio (116) per ragazzi/e e giovani in situazione di povertà.</li> <li>Offrire opportunità culturali, sportive, ricreative ai bambini/e ed adolescenti.</li> <li>Garantire incontri di formazione e di educazione in tematiche particolarmente sensibili per questo settore etario come: autostima; vita sana libera di droghe; pianificazione familiare, prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili, metodi anticoncezionali; prospettiva di differenza di genere, etc.</li> <li>Contribuire alla riduzione dei fenomeni di devianza minorile con un lavoro di sensibilizzazione nel territorio.</li> <li>Costruire una rete di collaborazione interistituzionale (MED, MINSA, MI FAMILIA, UNAN, EL AYUDANTE etc.) che permetta un lavoro sinergico e complementare.</li> </ul>					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/</b>	<b>2007</b>	<b>BUDGET</b>	<b>80.000</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>	<b>TERMINE</b>	<b>2010</b>	<b>(EU)</b>	
<b>PARTNERS</b>	Movimiento Comunal Nicaragüense- M.C.N. Red Interinstitucional de Apoyo: Comisión Coordinadora de Atención a la Niñez y Adolescencia- CCAN-León; Ministerio de Salud -Minsa; Ministerio de Educación, Cultura y Deportes; Asociación de Pobladores de los Repartos Sur-Oeste; Asociación Adolescentes y Jóvenes del Proyecto; Municipio di León; Universidad Autónoma de Nicaragua (UNAN-Leon); Ong El Ayudante				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila Consociat <b>X</b> Altro

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>ONG/PVD/2006/119-153 cofinanziato Unione Europea "El territorio de Salinas Grandes, un posible modelo integrado de desarrollo humano, social , económico y ambiental, en el Municipio de León"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire allo Sviluppo integrale del Territorio di Salinas Grandes, rafforzando ed organizzando il tessuto sociale con particolare attenzione ai giovani ed adolescenti, appoggiando i processi di riconversione e diversificazione produttiva ed incentivando l'imprenditoria giovanile.					
<b>INTERVENTO</b>	Rafforzare l'organizzazione delle dodici comunità e costituire un Comitato di Sviluppo Territoriale. Costituire un Foro Giovanile come espressione di partecipazione e					

	gestione del processo di formazione integrale. Creare spazi di partecipazione di adolescenti e giovani e realizzare attività culturali, ricreative e sportive. Installare dieci imprese giovanili collettive con una visione di economia solidaria. Rafforzare la Cooperativa Coomulsagra ed iniziare un processo di riconversione e diversificazione produttiva. Costituire una seconda cooperativa (Coomulfupepro) di piccoli produttori agro zootecnici ed iniziare un processo di formazione ed appoggio alla produzione. Costituire due Fondi Sociali Produttivi (Casse Rurali) per appoggiare i processi di riconversione e diversificazione produttiva delle due associazioni di produttori. Installare una scuola di promozione rurale soprattutto rivolta ai giovani contadini, per creare capacità professionali (promotori e tecnici rurali con formazione basica). Rafforzare le relazioni di coordinamento con le istituzioni pubbliche e private per poter incidere in maniera organizzata sul processo di sviluppo locale di Salinas Grandes.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>825.038</b>	
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>					
<b>PARTNERS</b>	Movimento Comunal Nicaraguense Cooperativa Multisetoriale - Coomulsagra Cooperativa Multisetoriale - Coomulfupepro Foro Giovanile di Salinas Grandes. Gruppo giovani imprenditori Comitato Territoriale di Salinas Grandes				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Pancasan" finanziato dalla solidarietà</b> <b>"Programma di accompagnamento alla partecipazione, organizzazione e formazione integrale di bambini/e ed adolescenti di nove comunità contadine di Pancasan"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Rafforzare la organizzazione e la partecipazione di bambini/e ed adolescenti delle nove comunità contadine di Pancasan per continuare il processo di integrazione sociale ed educazione integrale.						
<b>INTERVENTO</b>	Rafforzare il protagonismo e l'organizzazione dei bambini/e ed adolescenti integrati nel progetto. Accrescere la partecipazione scolastica quantitativamente e qualitativamente dei bambini/e ed adolescenti delle comunità di Pancasan. Offrire opportunità culturali, sportive, ricreative ai bambini/e ed adolescenti. Rafforzare il lavoro in rete con le istituzioni statali e private che hanno competenza nell' ambito della infanzia ed adolescenza.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>60.000</b>	
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>					
<b>PARTNERS</b>	(ADHS) - Popol - Vuh Associazione adolescenti e giovani Pancasan Comitati di Sviluppo Comunitario Associazione, maestri/e, padri e madri di famiglia				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>Progetto Privato finanziato Fondazione Kellogg</b> <b>"Progetto di Appoggio alla Formazione Integrale di adolescenti e Giovani ed all'Imprenditorialità giovanile nel Territorio di Salinas Grandes"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire allo Sviluppo Integrale del Territorio di Salinas Grandes, rafforzando ed organizzando soprattutto gli adolescenti e giovani e promuovendo un processo di formazione integrale, di formazione imprenditoriale e la installazione di microimprese sociali con giovani del Territorio di Salinas Grandes.					
<b>INTERVENTO</b>	Costituire un Foro Giovanile come espressione di partecipazione e gestione del processo di formazione integrale. Creare spazi di partecipazione di adolescenti e giovani e realizzare attività formative, culturali, ricreative e sportive. Costituire una Associazione di giovani impresari e iniziare un processo intensivo di formazione ad hoc. Creare imprese sociali giovanili sia produttive come di servizio. Rafforzare le relazioni di coordinamento con le istituzioni pubbliche e private per poter incidere in maniera organizzata sul processo di formazione dei giovani e sulla installazione delle imprese sociali produttive. Facilitare borse di studio per scuole superiori ed università per ragazzi/e e giovani in situazione di povertà.					

<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>178.066</b>	
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>					
<b>PARTNERS</b>	Movimiento Comunal Nicaraguense Foro Giovanile di Salinas Grandes Rete di Giovani Impresari del Mov. Comunale Nic. Comitato Territoriale di Salinas Grandes				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Piccoli Diritti" cofinanziato UNICEF "Appoggio al Sistema Nazionale di Promozione e Difesa dei Diritti della Infanzia ed Adolescenza"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire a migliorare la quantità e qualità dei servizi socio educativi a favore della infanzia ed adolescenza attraverso la attuazione del Sistema di Promozione e Difesa dei diritti della infanzia ed adolescenza nei due territori meta del progetto.						
<b>INTERVENTO</b>	Rafforzare il protagonismo e l'organizzazione dei bambini/e ed adolescenti nel processo di decisione ed implementazione delle attività di promozione e difesa dei loro diritti. Migliorare la sinergia fra i due territorio coinvolti in coordinazione con la Commissione Municipale della Infanzia ed Adolescenza, il Ministero della Famiglia e la Procura per la difesa dei diritti della Infanzia ed Adolescenza. Lottare contro la dispersione scolastica dei bambini/e ed adolescenti protagonisti del progetto, accompagnandoli e facilitando il loro percorso didattico. Offrire opportunità culturali, sportive, ricreative ai bambini/e ed adolescenti. Garantire incontri di formazione e di educazione su tematiche pedagogiche con una prospettiva di genere ai bambini/e ed adolescenti meta del progetto. Contribuire alla riduzione dei fenomeni di devianza minorile. Installare due "defensorie comunitarie" per affrontare e risolvere casi di non rispetto dei diritti della infanzia ed adolescenza.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>47.000</b>	
	<b>Nazionale</b>						
<b>PARTNERS</b>	Movimiento Comunal Nicaragüense- M.C.N. Comisión Coordinadora de Atención a la Niñez y Adolescencia- CCAN-León Ministerio de la Familia Procuraraduria Derechos Niñez y adolescencia Ministerio de Educación, Cultura y Deportes Asociación Adolescentes y Jóvenes de Edad de Oro y Salinas Grandes. Municipio di León				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto "Un Nuovo tetto" finanziato dalla solidarietà "Appoggio al Sistema Educativo della Regione Autonoma Atlantico Nord.</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire ad aumentare la sicurezza sociale ed educativa del barrio El Caminante attraverso la costruzione di una struttura scolastica multigrado, l'equipaggiamento di una piccola biblioteca e la formazione degli alunni, i maestri e le maestre e gli attori chiave della comunità su come affrontare un ipotetico disastro successivo. La struttura scolastica e' stata costruita con criteri anti-sismici ed antiuragano.					
<b>INTERVENTO</b>	Costruzione di una struttura scolastica multigrado secondo il disegno utilizzato dal MINED che include i criteri antisismici e antiuragano. La costruzione ha avuto come opere addizionali: 2 latrine; la riabilitazione della cucina; realizzazione e copertura di un corridoio nella parte posteriore della struttura. Formazione degli attori locali nelle comunità sui temi di gestione del rischio, scuola amica e sul mantenimento e rispetto della struttura scolastica. Acquisto di materiale didattico e di mobilio (mobile grande per la minibiblioteca, enciclopedie per ragazzi/e, mappamondi, libri di consulta e libri di lettura, pannelli educativi e mappe.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>30.000</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				

<b>PARTNERS</b>	Governo Autonomo Reg. Atlantica Nord (GRAAN) Sistema Educativo Autonomo Regionale (SEAS) Delegazione del Ministero dell' Educazione di Puerto Cabezas e Waspan. Comunità Organizzate del barrio El Caminante.	<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b>
			Consociato
			Altro

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>“Progetto di riabilitazione abitativa, produttiva e recupero ambientale delle comunità di Salinas Grandes, colpite dall’Uragano Alma”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Riabilitazione e recupero di infrastrutture produttive ed abitative minime delle famiglie contadine colpite dall’Uragano Alma, delle comunità rurali di Salinas Grandes, Alfonso Gonzalez e Xiloà, Dipartimento di León, Nicaragua					
<b>INTERVENTO</b>	Riabilitazione delle sedi delle due cooperative agricole di Salinas Grandes (Coomulsagra e Coomulfupepro). Recupero della installazione del vivaio distrutto dalla tempesta tropicale Alma. Acquisto di sementi per la produzione agricola. Riabilitazione di spazi collettivi delle comunità. Riattivazione del pozzo del Centro Sociale, danneggiato dalla tempesta, con relativo impianto di pompaggio e di distribuzione dell’ acqua.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>41.502</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	Movimiento Comunal Nicaraguense Cooperative Coomulsagra e Coomulfupepro Consiglio Popolare Territoriale			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> In consorzio con Rete	

#### **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Attualmente il paese sta attraversando una fase particolarmente difficile sia dal punto di vista economico (crisi globale) che dal punto di vista istituzionale e sociale. La **crisi istituzionale** indotta da un sistema di governo sempre più dirigista, centralista e poco pluralista, sta creando una forte polarizzazione all’interno della società nicaraguense. A conseguenza di ciò, vi è un’evidente impossibilità di accordare un piano ed una Strategia Paese di Lotta alla Povertà con tutti gli attori organizzati della nazione, fuori da una logica del conflitto che in questo momento pone lo stato in posizione di ostilità di fronte a buona parte della società civile organizzata. Ne consegue una strategia di sviluppo molto debole, dispersa e congiunturale che spesso risponde agli interessi di alcuni ristretti gruppi di interesse, del partito di governo o a logiche clientelari per la creazione o la conservazione del consenso. Anche i processi di decentramento e rafforzamento dei governi locali stanno vivendo una fase di arretramento a favore di altri spazi di partecipazione più funzionali a logiche clientelari e di proselitismo del partito di governo. Al contempo la cooperazione internazionale vede ridursi gli spazi per poter promuovere modelli di sviluppo più ampiamente partecipativi e non condizionati politicamente. Altro fattore che ha segnato il periodo appena trascorso, anche se in continuità con una tendenza che ormai va consolidandosi da anni, è l’alta **vulnerabilità del paese ai disastri naturali** legati ai cambiamenti climatici. Le conseguenze dell’uragano Felix nella Costa Atlantica, e della siccità nel nord e nell’Occidente, lasciano segni pesanti nell’habitat e nell’economia rurale di queste aree che restano condannate ad una spirale di povertà e di emergenza permanente. Alla luce di questo quadro contestuale e congiunturale, ProgettoMondo Mlal, presente nel paese da quasi 30 anni, continua a mantenere la propria azione lungo tematiche e con metodologie ancora attuali e prioritarie. La strategia dell’organizzazione perseguita in stretta collaborazione con soggetti organizzati della società civile nicaraguense, continua a promuovere processi di concertazione locale per contribuire a dar risposta a problemi reali che vive la popolazione dei territori, attraverso progetti specifici. Nelle seguenti tematiche:

1. Sviluppo rurale con approccio di sovranità alimentare e gestione del rischio;
2. Formazione giovani ed imprenditorialità giovanile con una visione di economia solidaria;
3. Organizzazione e formazione comunitaria con particolare attenzione alla formazione di leader

4. Tutela dell'infanzia particolarmente a rischio sia economico che sociale. Considerando il contesto sempre più competitivo della Cooperazione internazionale nel paese e la progressiva maturazione delle organizzazioni locali, ProgettoMondo Mlal è in una fase di riposizionamento e ripensamento del proprio ruolo nel paese e delle proprie partnership (sia vecchie che nuove) nonché delle relazioni con i donanti. La promozione di interventi che travalichino le semplici frontiere nazionali, proponendo iniziative in ambito regionale o frontaliero, o di interscambio nord-sud presenta un primo passo in tal senso.

## 12. PARAGUAY

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Ayon</b> Desk Paraguay Viale Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: silvia.ayon@mlal.org
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>1</b>	<b>VOLONTARI/COOPERANTI</b> <b>1</b>	<b>BUDGET ANNO 2009</b> <b>EU 650.000</b>
----------------------	--------------------------------------	---	--

### PROGETTI IN CORSO

<b>AMBIENTE ED AGRICOLTURA</b>	<b>ONG/PVD/2006/17215/119-240 cofinanziato Unione Europea "Fortalecimiento institucional y desarrollo empresarial solidario de la Central de Productores Ecológicos del Paraguay-COPEP y sus organizaciones campesinas socias"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Ridurre le condizioni di povertà di circa 12000 famiglie contadine associate a COPEP					
<b>INTERVENTO</b>	Formazione di dirigenti a livello nazionale. Appoggio alla produzione agricola. Investimenti in costruzioni di piccoli centri agro-industriali. Appoggio alla struttura commerciale.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.065.957,54</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	FECOPROD – Federación de Cooperativas de Producción LTDA. COPEP-Central de Organizaciones Productores Ecologicos del Paraguay				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila <b>X</b> Consociato Altro

#### **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Attualmente la tradizionale convivenza pacifica tra le varie fazioni politiche paraguayane sta attraversando un periodo di crisi molto forte. I due maggiori partiti dell'opposizione, Colorado - che ha governato ininterrottamente per sei decenni - e l'Unione Nazionale dei Cittadini - guidato dall'ex generale Lino Oviedo – stanno ostacolando tutte le misure sociali che il presidente Lugo tenta di portare avanti. Il presidente Lugo ha bisogno del blocco parlamentare del APC, che costituisce l'82% dei senatori che lo hanno sostenuto nel 2008: senza di loro il governo sarebbe nelle mani della elite e dei settori corporativi collegati al Partito Colorado e dei sostenitori di Oviedo. I movimenti sociali e contadini stanno facendo pressioni per impadronirsi della terra e per costringere i grandi proprietari ad accettare la redistribuzione della ricchezza. Paraguay è uno dei paesi con maggiore disegualianza del continente: l'1,7% della popolazione concentra oltre il 77% delle terre fertili. La pazienza dei settori di sinistra si sta esaurendo, e a testimoniare questo fatto è la battaglia per il potere all'interno della stessa APC, che ostacola le molte promesse di cambiamento fatte da parte di Lugo durante la campagna elettorale. Nonostante la forte opposizione delle élites, Lugo ha ottenuto una grande riforma sanitaria, fornendo assistenza gratuita negli ospedali pubblici per i residenti a basso reddito. Inoltre, di fronte alla corruzione della magistratura, ha posto il veto alla nomina a ministro della Corte Suprema di un giudice che era accusato di violazioni dei diritti umani. Ma la battaglia più dura sul fronte internazionale è stata la firma con il governo brasiliano di un vantaggioso accordo in materia di sfruttamento delle risorse idroelettriche prodotte dalla centrale di Itaipu. Tuttavia, la riforma fiscale non è stata completata a causa degli ostacoli dei sostenitori del APC al Congresso. Nel frattempo, la mancata attuazione di una riforma agraria comporta l'aumento della violenza da parte dei movimenti dei senza terra e dei grandi proprietari che organizzano propri gruppi armati privati per respingere gli attacchi alle proprie fattorie.

### 13. PERU'

<b>Riferimento</b>	<b>Silvia Ayon</b> Desk Perù Viale Palladio, 16 – 37138 Verona Tel. +39-045-8102105; Fax +39-045-8103181 E-mail: <a href="mailto:silvia.ayon@mlal.org">silvia.ayon@mlal.org</a>
--------------------	---

<b>Dati generali</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b> <b>4</b>	<b>VOLONTARI/ COOPERANTI</b> <b>2</b>	<b>BUDGET ANNO 2009</b> <b>EU 395.000</b>
----------------------	--------------------------------------	--	--

#### PROGETTI IN CORSO

<b>ECONOMIA ED OCCUPAZIONE</b>	<b>Progetto ONG/PVD/2006/131-286 cofinanziato UE "Economia Solidale e Sviluppo Locale in Perù"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Potenziare le capacità di gestione economica e sociale delle imprese solidali nel quadro delle dinamiche di sviluppo locale di 6 regioni e nella prospettiva di articolazione nazionale per la diffusione dell'Economia Solidale					
<b>INTERVENTO</b>	Potenziare le condizioni di sviluppo commerciale per prodotti di associazioni, cooperative e organizzazioni locali; formazione di promotori locali di economia solidale; rafforzamento istituzionale delle reti locali e nazionale per la diffusione del settore solidale.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>708.000</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	GRES P			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
	GIES San Martin, Chiclayo, Lima Norte, Junín, Ayaviri e Sicuani				Consociato	
					Altro	

<b>INFANZIA ED ADOLESCENZA A RISCHIO</b>	<b>Progetto finanziato dalla solidarietà "Bambini Lavoratori. Borse di studio per ex Bambini Lavoratori"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Offrire opportunità educative di studi superiori a dirigenti NAT's come processo dimostrativo e potenziamento del movimento nazionale.					
<b>INTERVENTO</b>	Il progetto offre concretamente borse di studio a dirigenti NAT's selezionati e monitorati durante l'intero percorso formativo.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>10.000</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	Mantoch			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
	Gruppi di Solidarietà Trentino-Alto Adige				Consociato	
					Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA</b>	<b>AID N. 8803.01.02 cofinanziato Ministero Affari Esteri "Sostegno al processo di ricostruzione post-terremoto nei distretti di Chincha Baja, Tambo de Mora e Sunampe"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Garantire il ripristino e l'accesso ai servizi di base – adduzione idrica, servizi sanitari ed educativi – alla popolazione urbana e rurale danneggiata dal terremoto, in aree selezionate dei comuni di Chincha Baja, Tambo de Mora e Sunampe, con modalità di intervento sostenibili e orientate al rafforzamento di capacità per il controllo dei rischi.					
<b>INTERVENTO</b>	Completamento del processo di riabilitazione di una struttura sanitaria nel distretto di Tambo de Mora. Costruzione e riabilitazione strutture scolastiche nella zona di Sunampe e Chincha Baja.					

	Ripristino dei sistemi di adduzione idrica e della rete fognaria in zone urbane e rurali dei 3 comuni di intervento. Aumento delle competenze della popolazione coinvolta e delle autorità locali per un efficace controllo della situazione igienico-ambientale del territorio e la gestione del sistema di prevenzione dei disastri.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	X	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>135.000</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	Comuni di Chincha Baja, Tambo de Mora e Sunampe, Ministero della Salute			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	
					Consociato	X
					Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA</b>	<b>EIDHR/2008/157-214 cofinanziato Unione Europea</b> <b>“YUYANAPAQ: Sostegno al processo di recupero della Memoria Storica e al risarcimento della popolazione vittima del conflitto armato in Ayacucho”</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Migliorare le condizioni istituzionali e social per la partecipazione piena ed efficace delle organizzazioni sociali di base e delle vittime della violenza per la costruzione del processo di pace e riconciliazione nella regione di Ayacucho nella tappa post-conflitto.					
<b>INTERVENTO</b>	Il progetto contribuisce all'implementazione dei programmi di risarcimento e il processo di riconciliazione nella regione di Ayacucho, nell'ambito delle raccomandazioni del Rapporto Finale della Commissione della Verità (CVR). Il progetto si svolge nell'intera regione e nelle 11 province in base ai livelli di criticità della violenza. Il progetto contribuisce in maniera diretta alla raccolta di dati e costituzione di un registro delle persone sparite (desaparecidos) durante il conflitto armato, gestito dalla Regione Ayacucho. Inoltre, propone un processo di rafforzamento istituzionale delle organizzazioni di vittime, basato sulla formazione di leaders, la legalizzazione giuridica delle associazioni e di lavoro di ampliamento del Registro Unico di Vittime. Infine, si pretende formare operatori e comunicatori sociali nel tema dei diritti umani sulle competenze per avviare azioni di riconciliazione e post-conflitto.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>	X	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2011</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>335.967</b>
	<b>Nazionale</b>					
<b>PARTNERS</b>	IPEDEHP EPAF CORAVIP CONSEJO DE REPARACIONES GOBIERNO REGIONAL AYACUCHO			<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	X
					Consociato	
					Altro	

### **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Nel 2009 la presenza di **ProgettoMondo Mlal nel paese** è stata caratterizzata da tre modalità di intervento: i. Il consolidamento di competenze gestionali in relazione ai progetti in corso, nell'aspetto amministrativo, tecnico e di capacity building; ii. La costruzione di alleanze orientata all'identificazione di nuove progettualità; iii. La sistematizzazione delle esperienze realizzate orientata alla replica degli effetti e all'innovazione progettuale. Nel primo aspetto sono stati portati a termine i progetti del 2008, mediante la conclusione dell'iter amministrativo delle due iniziative post-terremoto. Si è concluso il progetto Economia Solidale e Sviluppo Locale, cofinanziato dalla UE, che aveva comportato un notevole sforzo organizzativo e gestionale, dovuto al carattere multi regionale (6 regioni coinvolte) e multi istituzionale (7 organizzazioni partners). Anche per l'avvio dei nuovi progetti, diritti umani UE e realizzazione seconda tappa post-emergenza, sono stati introdotti misure orientate alla trasparenza amministrativa ed efficienza gestionale. Oltre all'aspetto gestionale, la modalità di intervento pretende ottenere un miglioramento delle capacità istituzionali nei partners e nei gruppi destinatari, nella condivisione di

misure basate nell'efficienza, nella partecipazione e nella trasmissione di competenze diffuse. Per ciò che concerne il secondo punto, va precisato come siano state avviate o mantenute attività orientate al consolidamento delle alleanze attuali e all'apertura di nuovi percorsi di conoscenza e approfondimento con partners nazionali e internazionali. Difatti, sulla linea delle iniziative precedenti, sono stati approfondite relazioni istituzionali con organizzazioni che promuovono l'economia solidale in Arequipa, Cusco, Puno, Junin, Lambayeque; con nuovi attori come ACONSUR e si è inoltre stretto un'alleanza con una cooperativa di credito di portata nazionale, denominata FORTALECER. Sono state avviate nuove alleanze sul tema delle migrazioni, con Forum Solidaridad Perú e Defensoria del Pueblo, e sul tema ambientale con ITDG, sul tema dei diritti delle donne e sicurezza alimentare con CONAMOVIDI. Come pure consolidate esperienze consortili con ONG italiane, CESVI, GVC, Terra Nuova, ASPEM, su iniziative concrete. ProgettoMondo Mlal è associato al coordinamento ONG italiane in Perú e al coordinamento entità straniere di cooperazione, COEECI. Infine per quanto concerne il terzo ed ultimo punto, nel paese sono stati realizzati due processi di sistematizzazione, uno sui diritti umani e uno sull'economia solidale, di altrettanti progetti realizzati negli ultimi anni. Questo sforzo è svolto in maniera parallela negli altri paesi, e sta contribuendo a rafforzare le competenze istituzionali mediante una migliore comprensione dei processi in cui l'organismo è intervenuto o ha contribuito a rafforzare.

A livello di **congiuntura politica**, il 2009 è stato caratterizzato da un congiuntura influenzata dalla crisi economica mondiale. Il Perú ha vissuto un decennio di forte e costante crescita, e nel 2008 aveva raggiunto il 9%, cifra record nel pur considerevole trend degli ultimi anni. La forte contrazione dei mercati determinatasi a inizio 2009, congiuntamente alla restrizione dei mercati internazionali, la riduzione dell'investimento estero e dei prezzi dei minerali sul mercato internazionale (esportazioni, investimenti e materie prime sono stati gli stessi fattori che nel recente passato hanno decretato la forte crescita dell'economia del paese) hanno decretato nel 2009 una forte inflessione delle percentuali di crescita, attestatasi all'1%. A livello sociale si è trattato di un periodo di forte instabilità, con numerosi episodi di violenza e di protesta che hanno creato problemi di ordine politico. La rivolta indigena di maggio/giugno, conclusasi in un bagno generale di sangue, è il segnale di una profonda incomprensione e mancanza di riconoscimento reciproco tra il governo e i popoli indigeni, sul tema del modello di sviluppo. Questo conflitto si è presentato, e riproposto, anche nei denominati conflitti ambientali, in zone dove le comunità locali, non solo indigene, si oppongono a concessioni minerarie, che mettono in pericolo il sistema di produzione agricolo. Nell'aspetto della politica estera il 2009 è stato caratterizzato da un permanente conflitto diplomatico del Perú con Cile e Bolivia, su problemi storici ma anche su eventi emergenti (domanda marittima alla Corte Internazionale). Da segnalare che nel corso del 2009 si è concluso il delicatissimo processo all'ex presidente Fujimori per violazione dei diritti umani (sparizione forzata di La Cantuta, omicidio di massa di Barrios Altos, e sale di tortura nel SIN), già precedentemente condannato in contumacia a 25 anni.

## 14. AREA ITALIA/EUROPA

<b>Riferimento</b>	<b>Rossella Lomuscio</b> Desk Educazione e Formazione Viale Palladio, 16 - 37138 Verona Tel 045-8102105; Fax 045-8103181 E-mail: educazione@mlal.org
--------------------	--

<b>Dati generali</b>	Progetti in corso  <b>4</b>	Budget 2009 (EU)  <b>1.226.815,91</b>	Paesi partner <b>Spagna</b> <b>Germania</b> <b>Estonia</b> <b>Lettonia</b> <b>Romania</b> <b>Repubblica Ceca</b> <b>Francia</b> <b>Lituania</b>
----------------------	-----------------------------------	---	---

### PROGETTI IN CORSO

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>ONG-ED/2005/120-887 cofinanziato Unione Europea</b> <b>"A SCUOLA DI SOLIDARIETA': per accrescere l'attenzione e il sostegno dell'opinione pubblica europea alle azioni di sviluppo e di lotta alla povertà nel Sud del mondo"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Realizzare un'esperienza pilota in 4 paesi, replicabile in altri paesi europei, per migliorare la capacità d'intervento e di impatto territoriale, da parte della scuola e di altre istituzioni e agenzie formative, nell'ambito della sensibilizzazione sui problemi dello sviluppo dei PVS e delle relazioni eque Nord/Sud						
<b>INTERVENTO</b>	Implementazione mailing list nella quale sono stati inseriti circa 1000 tra insegnanti, educatori e scuole. Progettazione della newsletter e pubblicazione di 2 numeri che sono stati inviati alla mailing list. Realizzazione del sito web <a href="http://www.solidarityschool.eu">www.solidarityschool.eu</a> Produzione di 8000 kit didattici e avvio della distribuzione e realizzazione di 3 corsi di formazione per "insegnanti moltiplicatori" ai quali hanno partecipato circa 60 persone. Avvio della sperimentazione dei moduli didattici da parte di 20 tra scuole e gruppi giovanili. Individuazione di progetti/esperienze dai paesi del sud del mondo interessati alle attività di scambio con scuole/gruppi del nord e inizio della fase di concertazione. Attivazione e accompagnamento gemellaggi Nord/Sud.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2007 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.245.155</b>	
	<b>Nazionale</b>						
	<b>Europeo</b>	<b>X</b>					
<b>PARTNERS</b>	IEPALA; KATE; AMNESTY INTERNATIONAL Sez. Italiana; ASSOCIATION HUMANA - ESTONIA				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>ONG-ED/2007/136-696 cofinanziato Unione Europea</b> <b>"TERRITORI DI SOLIDARIETA': per aumentare l'attenzione e il sostegno dell'opinione pubblica europea sulle iniziative di sviluppo e di lotta contro la povertà nel Sud del mondo"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Aumentare l'efficacia e la capacità d'impatto delle azioni di Educazione allo sviluppo di diversi gruppi ed organizzazioni della solidarietà internazionale attraverso un'azione di capacity-building rivolta alle organizzazioni stesse.					
<b>INTERVENTO</b>	Accrescere le potenzialità di lavoro comune e di sviluppo di reti locali; Migliorare le competenze e la dotazione di strumenti di EAS e di comunicazione sociale; Sviluppare le capacità di progettazione (PCM), monitoraggio e valutazione delle iniziative. L'azione					

	formativa sarà sviluppata secondo una logica di learn-by-doing, contestualmente alla pianificazione ed alla realizzazione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione che le diverse associazioni partner svilupperanno nei rispettivi territori con il supporto e l'orientamento delle Ong del consorzio.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Regionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2011</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>1.342.529</b>	
	<b>Nazionale</b>						
	<b>Europeo</b>	<b>X</b>					
<b>PARTNERS</b>	ACSUR; KATE; ASSOCIATION HUMANA - Lettonia				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	<b>X</b>
						Consociato	
						Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>8645/ASAL/IT cofinanziato Ministero Affari Esteri "Microcredito, Formazione e Donne: motore di sviluppo"</b>						
<b>OBIETTIVO</b>	Potenziare, all'interno del panorama nazionale, le competenze nella pianificazione e gestione dei progetti di microcredito, attraverso la formazione di operatori, tecnici ed esperti competenti, aggiornati ed in grado di svolgere il loro ruolo						
<b>INTERVENTO</b>	Un intervento efficace per promuovere il microcredito nel nostro Paese e creare l'humus favorevole per lo sviluppo dello strumento ha sicuramente bisogno della conoscenza della tematica, ma non può prescindere dal fornire le competenze e gli strumenti necessari per poter lavorare sul tema. L'iniziativa ha agito su tre fronti: promozione attraverso la realizzazione di un convegno, in cui i partecipanti sono invitati ad accostarsi alla materia e agli operatori del settore; formazione con la realizzazione di 2 corsi di formazione, comprensivi di stage e analisi e approfondimento attraverso una ricerca, che ha portato alla luce spazi comuni di intervento, ha evidenziato metodologie e ha dato la possibilità di elaborare nuove formule o semplicemente metta in luce quelle più efficaci.						
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Nazionale</b>	<b>X</b>	<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2008 2009</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>210.640,00</b>	
	<b>Europeo</b>						
<b>PARTNERS</b>	CPS – Comunità Promozione e Sviluppo con IFAD, l'Università degli studi Roma "La Sapienza", l'Università degli studi "Roma Tre", l'Università Orientale di Napoli, l'Università di Padova, l'Università di Verona, Formin - Centro di formazione internazionale – Roma, CESVIC- Centro Studi per lo Sviluppo e la Cooperazione - Roma, COASIC, il Coordinamento ONG della Campania, Banca Etica, Unicredit Banca e gli Enti Locali delle regioni coinvolte.				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila	
						Consociato	<b>X</b>
						Altro	

<b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>JLS/2007/IF/CA/075 ( ACP) cofinanziato Unione Europea "Introduction of good practices in integration of immigrant students in the educational programmes of European schools"</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	Promuovere l'integrazione di studenti immigrati nel sistema educativo incoraggiando la partecipazione di immigrati (famiglie e studenti) e della comunità educativa nel suo complesso, attraverso attività che promuovono l'educazione interculturale.					
<b>INTERVENTO</b>	Costituzione di una piattaforma nazionale in ciascun paese partecipante con rappresentanti dell'ONG, insegnanti, studenti, associazioni di immigrati e centri di ricerca e di materiali rivolti ai docenti; Realizzazione di un seminario a Verona, come punto di partenza della piattaforma europea; Creazione del sito web e Edizione del manuale di buone pratiche. Il sito web sarà disponibile in inglese, francese, italiano, ceco, lituano e spagnolo e sarà utilizzato come forum di discussione per gli studenti e gli insegnanti delle scuole partecipanti. Lo sviluppo del manuale di buone pratiche sarà il risultato di un processo di raccolta (informazioni, materiali e attività educative) sul tema dell'integrazione in ciascun paese. Parallelamente, ogni piattaforma nazionale sceglierà un'attività che sarà realizzata in un altro paese all'interno del progetto e sarà					

	sperimentata in 10 scuole, facilitando un reale flusso delle buone pratiche all'interno di tutta la rete costituita.					
<b>SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>Nazionale</b>		<b>AVVIO/ TERMINE</b>	<b>2009 2010</b>	<b>BUDGET (EU)</b>	<b>261.845,19</b>
	<b>Europeo</b>	<b>X</b>				
<b>PARTNERS</b>	Vuste Envis (Repubblica Ceca), LYC (Lituania), CEMEA (Francia), ASMEA (Romania)				<b>RUOLO ONG</b>	Capofila

### **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Tra agosto e settembre del 2009 si può segnalare la chiusura di un progetto annuale in cui come ProgettoMondo Mlal siamo stati partner. Si tratta dell' iniziativa "Microcredito, Donne e Formazione" in partnership con ASAL e CPS che ha visto la realizzazione di un corso di formazione sul tema. Con questo progetto abbiamo rafforzato una serie di partnership come quella con la Cooperativa di Commercio Equo "La Rondine" di Verona e ed altre associazioni e realtà che hanno ospitato gli stage dei corsisti durante l'estate 2009.

Per quanto riguarda nuovi progetti: è stato approvato il progetto cofinanziato da parte del MAE, il progetto "Commercio internazionale, dinamiche di sviluppo e Obiettivi del Millennio" in cui siamo partner con RTM, ASAL, OSVIC; e nell'ambito della linea INTI dell'Unione Europea "Introduction of good practices in integration of immigrant students in the educational programmes of european schools" con ACP- Spagna e altre Ong europee (in Francia, Romania, Lituania, Repubblica Ceca) le cui attività sono iniziate in aprile 2009.

Il filo conduttore dei nostri progetti per il 2010 resta dunque quello della promozione dei Diritti Umani: continua la collaborazione con Amnesty International sezione Italiana che viene rafforzata anche con nuove progettualità in comune. Risulta di particolare interesse per l'ONG approfondire il binomio Arte sociale ed Educazione alla cittadinanza mondiale sperimentando collaborazioni con artisti impegnati nella solidarietà internazionale nelle nostre progettualità e con alcune con Ong europee di nuova generazione. Nello stesso tempo, si riconferma l'interesse di ProgettoMondo Mlal per il tema della promozione ed educazione ai Diritti Umani con particolare attenzione all'infanzia e ai giovani (partecipazione, protagonismo, incidenza, interscambi, ecc..) e ai temi legati all'interculturalità. Le priorità dal punto di vista progettuale e delle collaborazioni promosse verrà indirizzata a due delle tematiche individuate da ProgettoMondo Mlal come mission istituzionale: Migrazioni e Comunicazione.

## 15. ALTRE ATTIVITA' PROGETTOMONDO MLAL

### 15.1 COOPERAZIONE DECENTRATA

<b>Riferimento</b>	<p><b>Ivana Borsotto</b>                  Viale Palladio 16                  37138 Verona                  Tel. 045.8102105                  E-mail: ivana.borsotto@mlal.org</p>
--------------------	--

<b>Attività Realizzate</b>	<p><b>Regione Piemonte:</b>                  ProgettoMondo Mlal Piemonte, in qualità di socio del Consorzio delle ONG piemontesi (COP) ha partecipato all'iniziativa di educazione allo sviluppo "Piemonte chiama Mondo" promossa in collaborazione con la Regione Piemonte con l'organizzazione di incontri sui temi della cooperazione allo sviluppo nelle provincie di Torino e di Cuneo.                  In collaborazione con la Provincia di Cuneo, i Comuni di Fossano e Cuneo si è dato sostegno al programma di cooperazione che ProgettoMondo realizza in Marocco, in particolare al progetto "Migrazione: tutti in rete!" finalizzato a creare una consapevolezza nei giovani marocchini sui rischi e sulla realtà della migrazione e al progetto di alfabetizzazione "Scuola e Sviluppo". Nell'ambito di questa collaborazione si è organizzata una visita in Marocco di una delegazione di amministratori cuneesi che hanno visitato i progetti a Beni Mellal e Khouribga, visitando le mediateche realizzate dal progetto e conoscendo i ragazzi con i quali si realizzano le attività educative sul tema della migrazione consapevole, oltre a partecipare ad un convegno sulle politiche giovanili in Marocco.                  Nel maggio 2009 è stata invitata dalla rete cuneese una delegazione di Beni Mellal rappresentante del CRI (Centro di Investimenti Regionali) al fine di avviare una collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, il centro esteri delle Camere di Commercio della Regione Piemonte, la visita ad aziende modello in campo agricolo della Provincia di Cuneo, le associazioni industriali e agricole regionali. Sempre in occasione di questa visita si sono organizzati due incontri con la comunità marocchine di Cuneo e Torino.                  Continua inoltre il percorso di ricerca/azione con la raccolta di storie di vita ed esperienze di emigrazione "veritiere" con i focus group in Italia sul tema dell'utilizzo delle rimesse dei migranti a fini di sviluppo locale sostenibile.</p>
----------------------------	--

---

Nel mese di giugno si è realizzato un interscambio con il progetto “Diritti in Carcere - Mozambico” che ha visto il direttore generale e sette dirigenti del Ministero della Giustizia mozambicano ospiti del Dipartimento di amministrazione Penitenziaria della Regione Piemonte. Si è organizzato un seminario di interscambio sulle misure alternative alla pena carceraria, un convegno pubblico, in collaborazione con UNICRI, sul tema “Dei diritti e delle pene: diritti umani e pena carceraria in Italia e Mozambico”, sono state effettuate due visite agli Istituti Penitenziari di Saluzzo e Torino.

#### **Regione Liguria:**

La sede operativa di ProgettoMondo Mlal a Genova ha ottenuto la collaborazione della Regione al Progetto “Speranza Colombia” relativo alla difesa dei diritti umani e sociali delle famiglie dei “*desplazados*” nelle periferie di Bogotá ad Altos de Cazucà, con l'invito di un rappresentante dell'organizzazione TALLER, una ONG colombiana impegnata in azioni di promozione dei diritti umani.

La Municipalità 3 Bassa Val Bisagno, ha mantenuto il suo appuntamento annuale in occasione dell'anniversario della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia organizzando il seminario sul progetto di “*Speranza Colombia. Sviluppo integrale per le bambine, i bambini, i giovani di Altos e Cazucà in situazione di desplazamiento e vulnerabilità*” accompagnato dall'allestimento di una mostra sui diritti dei bambini a cura dell'ONG ProgettoMondo Mlal, in cui sono stati esposti i nuovi elaborati dei bambini genovesi e colombiani che hanno lavorato al progetto di interscambio.

#### **Regione Lombardia:**

Il territorio lombardo è stato coinvolto dal gruppo locale ProgettoMondo Mlal Lombardia in iniziative di sensibilizzazione sul tema della lotta alla povertà e sui diritti umani nel sud del mondo nelle scuole di Casatenovo e Lecco, specificatamente a sostegno e per promuovere le buone pratiche del progetto “Giovani per lo Sviluppo – Honduras”.

#### **Regione Veneto:**

Sul territorio delle province di Verona e Vicenza, in collaborazione con Comuni e istituti scolastici, si sono organizzate iniziative di Educazione allo Sviluppo in particolare in relazione al progetto “A Scuola di Solidarietà”, con il proposito di promuovere attorno al sistema di relazioni di ogni istituto scolastico coinvolto, una serie di azioni concrete di cooperazione e solidarietà internazionale, in particolare in partenariato con progetti in Argentina, Marocco e Perù. Tali iniziative vengono realizzate anche nella provincia di Lamezia Terme in Calabria.

Nella **Regione Valle d'Aosta** e nella **Provincia Autonoma di Trento** i gruppi locali di aderenti ProgettoMondo Mlal hanno promosso iniziative di sensibilizzazione e informazione sui progetti in atto in Africa e America Latina, partecipando ad iniziative organizzate dai locali coordinamenti delle associazioni di volontariato in collaborazione con comuni di appartenenza. In particolar modo, in Valle d'Aosta si è rafforzata la rete a sostegno delle iniziative di cooperazione internazionale in Bolivia, coinvolgendo la Regione stessa ed il Consorzio Trait d'Union.

#### **Regione Emilia Romagna:**

Si è dato continuità all'interscambio con la Provincia ed il Comune di Piacenza, che hanno creato una rete di associazioni, cooperative e dirigenti pubblici esperti nella lotta alla prostituzione, con l'invito di una delegazione di Projeto Legal, ONG brasiliana impegnata nella lotta alla prostituzione infantile nelle periferie di Rio de Janeiro, nel corso del quale si è realizzato un convegno sul tema “*Strumenti di lotta alla prostituzione infantile confronto tra Brasile e Italia*”.

Inoltre, ProgettoMondo Mlal è stato invitato a partecipare alla seconda edizione del Festival del Diritto di Piacenza, gestendo l'incontro relativo al tema del “Diritto alla Memoria” presentando così l'esperienza realizzata in Perù dal progetto, finanziato dalla UE dal titolo “Vittime senza voce”. Nel corso dell'incontro è stata presentata l'esperienza

della Commissione di Verità e Giustizia ed è stato proiettato un video con testimonianze dirette dei beneficiari del progetto.

## 15.2 COMUNICAZIONE E SOLIDARIETA'

<b>Riferimento</b>	<b>Lucia Filippi</b> Viale Palladio 16 – Verona Tel. 045/8102105 <a href="mailto:ufficiostampa@mlal.org">ufficiostampa@mlal.org</a> <a href="http://www.progettomondomlal.org">www.progettomondomlal.org</a>	<b>Staff</b>	<b>Cecilia Marcon – Sostenitori</b> <a href="mailto:sostegno@mlal.org">sostegno@mlal.org</a>  <b>Chiara Bazzanella – Web</b> <a href="http://blog@mlal.org">blog@mlal.org</a>
--------------------	--	--------------	---

### Attività Realizzate

- ✓ Redazione e pubblicazione di 6 numeri bimensili del Notiziario “Lettera agli Amici” per un indirizzario di 2.500 destinatari.
- ✓ Raccolta di notizie, editing e invio di una newsletter quindicinale a un indirizzario di 200 indirizzi.
- ✓ Ideazione ed editing, impaginazione e stampa, di 23 notiziari semestrali (edizioni di giugno e dicembre) di aggiornamento singoli progetti per finanziatori e sostenitori.
- ✓ Elaborazione schede dei nuovi progetti avviati nel 2009 da ProgettoMondo Mlal (Scuola senza razzismo; Earth & Art; Giovani in Rete; Via Haiti; Bienvenidos!; La voce della memoria; La strada delle bambine; Vita dentro; Mamma!)
- ✓ Ideazione loghi progetto: Futuro Giovane (Nicaragua); La strada delle bambine (Brasile); Bienvenidos! (Bolivia).
- ✓ Ideazione, elaborazione e stampa di 1 pieghevole Futuro Giovane (Nicaragua).
- ✓ Progettazione e realizzazione di materiale per raccolta fondi solidarietà (Ideazione di bomboniere e biglietti per 2 matrimoni, per 2 comunioni, 2 battesimi; e donazioni in memoria di 5 defunti) e relative comunicazioni personalizzate.
- ✓ Elaborazione di un depliant per la raccolta 5 per mille.
- ✓ Nell’ambito del programma Sostegno a Distanza, creazione e invio delle schede dei bambini beneficiari ai relativi sostenitori e schede di presentazione per l’avvio di nuove adesioni.
- ✓ Elaborazione e invio ai sostenitori di un documento che attesti l’avvenuta registrazione della propria donazione (lettere di benvenuto, di ringraziamento, ricevute fiscali).
- ✓ Partecipazione a eventi sportivi (3 partite di pallavolo e rugby di serie A) e culturali (Festival della musica di Zevio; di Verona, invito a PrestArti a Firenze) iniziativa “Per un Natale più Buono” in partenariato con Calzedonia per sensibilizzazione sui temi della sicurezza e sovranità alimentare e sui diritti dell’infanzia e adolescenza a rischio.
- ✓ Cura e aggiornamento dell’archivio fotografico dell’Organizzazione diviso per Paesi,

attività e Progetti.

- ✓ Ideazione e collaborazione alla realizzazione di 1 raccolta di saggi "Terra di Mezzo, Il mondo della frontiera" nell'ambito del Progetto Terra di mezzo in Repubblica Dominicana e Haiti.
- ✓ Ideazione e impostazione grafica per la pubblicazione del volume Leggende Maya Ixil realizzato nell'ambito del Progetto Indigeni Maya Ixil in Guatemala.
- ✓ In collaborazione con l'ufficio Educazione allo Sviluppo, per il Progetto Eas Territori di solidarietà, elaborazione del manuale "Culture che comunicano".
- ✓ Ideazione e scrittura testi del foto racconto "Un giorno con Iko" sulla vita di una bambina burkinabè, realizzato per il Progetto Eas "A Scuola di Solidarietà".
- ✓ Pubblicazione di articoli e/o servizi a tema: Migrazione (Radio Vaticana; L'Avvenire; Vps); Golpe in Honduras (Radio in Blu, Radio vaticana; Vps) Festival Cinema Africano (giornali locali Vr); viaggi di conoscenza estate 2009 (giornali locali Piemonte e giornali locali Piacenza); diritto all'istruzione (giornali locali Vr).
- ✓ Ufficio Comunicazione per le campagne di sensibilizzazione a tema: golpe in Honduras, inondazioni in Burkina Faso, uragano in Centro America; migrazione in Marocco; emergenza alimentare; diritto alla casa in Brasile e Argentina; vittime della guerra civile in Perù; sovranità alimentare in Paraguay).
- ✓ Elaborazione materiali per eventi di sensibilizzazione sul territorio (Giornata dei diritti dell'Infanzia a Rivergaro – Pc; seminario Economia Solidale a Trento; SolidArte a Casatenovo Lc; In difesa dei minori a Piacenza; Salva l'istruzione a Verona).
- ✓ Collaborazione con la Sutvess di Roma per la realizzazione del documentario "Ghorba, in terra straniera" nell'ambito del Progetto "Migrazione, tutti in Rete".
- ✓ Collaborazione alla realizzazione di un video documentario sulle vittime della guerra civile in Guatemala "I fantasmi della Memoria" per il progetto "Indigeni Maya Ixil".
- ✓ In collaborazione con la Kenzi Production realizzazione di 2 video documentari sui progetti: Migrazione, Tutti in Rete (Marocco); La scuola tra le nuvole (Marocco) e relativi spot per il web.
- ✓ Preparazione materiali e/o convocazioni per incontri e seminari Mlal quali: Assemblea annuale Soci (18-19 aprile 2009); Primo Piano Ripensare la laicità (14 marzo 2009); Primo Piano Periferie al centro (12-13 settembre); Primo Piano Per un natale più Buono (5 dicembre 2009).
- ✓ Collaborazione mensile con rivista Focsiv-Volontari per lo Sviluppo.
- ✓ Collaborazione con Ong Asal per elaborazione Agenda Armadilla 2010.
- ✓ Formazione attività di Comunicazione per partenti Servizio Civile anno 2009-2010.
- ✓ Formazione attività di Comunicazione per partenti capiprogetto anno 2009.
- ✓ Docenze al seminario Internazionale "Territori di solidarietà" (Valencia, giugno 2009); e ai seminari di Alba e S. Ambrogio in Valpolicella (Verona) nell'ambito dell'omologo Progetto Eas.
- ✓ Aggiornamento sito ProgettoMondo Mlal con completamento sezioni lingue (spagnolo, francese e inglese).
- ✓ Implementazione di un blog con accesso dal sito, apertura di un account istituzionale su Facebook, pubblicazione in rete di 56 minivideo e di più di 700 immagini documento sulle attività nel Pvs.
- ✓ Ideazione, progettazione ed elaborazione calendario fotografico ProgettoMondo Mlal 2010 "La ricetta giusta per un mondo più buono" con la pubblicazione di dati sull'emergenza alimentare in 12 Pvs e altrettante ricette.
- ✓ Ideazione, progettazione ed elaborazione biglietto di auguri solidale Natale 2009. Slogan "ProgettoMondo per un Natale più Buono!", per raccolta fondi.

## **Sviluppo & Condizioni Esterne**

Per quanto concerne la comunicazione istituzionale della nostra organizzazione, il proposito perseguito è quello di proseguire nell'elaborazione e scrittura delle due Newsletter "Lettera agli Amici" (per sostenitori e per aderenti). Verrà inoltre assicurato un aggiornamento quotidiano dei blog e account Facebook. Così come si proseguirà nella pubblicazione sul web delle immagini relative alle nostre attività nei

progetti e dei nuovi documenti video.

L'ufficio Solidarietà promuoverà la realizzazione di 25 notiziari-aggiornamento per altrettanti progetti da inviare a sostenitori e altri interessati. Si intende elaborare anche nuovo materiale di divulgazione in forma cartacea atto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui nuovi progetti recentemente approvati e di materiale specifico destinato alla raccolta fondi. Si organizzerà una campagna stampa a tema per la stagione Primavera 2010 e una campagna di raccolta fondi per le feste natalizie. Si progetteranno e realizzeranno due pubblicazioni fotografiche sul tema del diritto alla casa (in una favela di Rio de Janeiro), e sul diritto dei detenuti (carcere di Nampula in Mozambico) con relative mostre didattiche. A supporto dei progetti nei PVS si intende inoltre pubblicare un libro intervista sulle migrazioni dal Marocco verso l'Europa; e un foto racconto sul diritto al cibo attraverso la testimonianza di una bambina raccolta in Guatemala nell'ambito del progetto "A Scuola di Solidarietà". Infine, per i progetti in cui è specificamente previsto sarà curata la realizzazione di video documentari specifici. Inoltre proseguirà il supporto dell'ufficio stampa in accompagnamento di singoli eventi e manifestazioni sul territorio e per dare visibilità ai nuovi progetti di ProgettoMondo Mlal cofinanziati MAE e UE, attraverso l'elaborazione di comunicati stampa e proposte per quotidiani, settimanali e tv a livello locale e nazionale. Anche per l'anno 2010 si prevede la realizzazione di un calendario fotografico, che quest'anno verrà intitolato "*La ricetta giusta per un mondo più buono*", e di un biglietto di auguri natalizio "*Buoni sogni a tutti*".